

COMUNE DI TELVE DI SOPRA

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



1

PIANO REGOLATORE GENERALE

Variante 2018 – ADOZIONE DEFINITIVA

RELAZIONE TECNICA DI PIANO

ADEGUATA AL PARERE DELLA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE
VERBALE N°21/18 DEL 23.10.2018

Contiene

ADEGUAMENTO AL REGOLAMENTO URBANSITICO EDILIZIO PROVINCIALE
SCHEDE ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
VERIFICA DEGLI STANDARD URBANISTICI (DM.1444/68)
VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

PRIMA ADOZIONE DELIBERA C.C. 22 DEL 26.07.2018
ADOZIONE DEFINITIVA DELIBERA C.C. 2 DEL 22.01.2019

TELVE DI SOPRA

Redatta da arch. Roberto Vignola



Sommario

2

VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE	4
PREMESSA	4
DOCUMENTO PROGRAMMATICO	4
I PRINCIPI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	4
LIMITAZIONE DI CONSUMO DI SUOLO – DISPOSIZIONI PROVINCIALI	7
VALUTAZIONE DEL PIANO REGOLATORE PRESSO GLI ORGANI PROVINCIALI	8
CONTENUTI E STRUTTURA DEL PRG	8
ULTERIORI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	9
ADOZIONE DEL PRG	12
ADEGUAMENTO AL REGOLAMENTO EDILIZIO URBANISTICO EDILIZIO PROVINCIALE	12
PARTECIPAZIONE ALLE SCELTE PIANIFICATORIE. INCONTRI CON LA POPOLAZIONE	13
LE PROPOSTE DI MODIFICA.....	14
LE PROPOSTE DI MODIFICA AVANZATE DAI CENSITI E DALLE CATEGORIE ECONOMICHE.....	14
LE PROPOSTE DI MODIFICA AVANZATE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	14
LE PROPOSTE DI MODIFICA PER ADEGUAMENTI ED AGGIORNAMENTI CARTOGRAFICI.....	14
RIEPILOGO DELLE PROPOSTE DI MODIFICA E DELLA RICADUTA SULL'EDIFICABILITÀ DEI SUOLI	15
<u>VARIANTE 2018.....</u>	<u>17</u>
<u>DISAMINA DELLE PROPOSTE DI MODIFICA</u>	<u>17</u>
VARIANTI GRAVATE DAL DIRITTO DI USO CIVICO	37
ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA.....	38
VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	66
VERIFICA DEGLI STANDARD URBANISTICI (D.M. n. 1444/68).....	67
VERIFICA DELLE AREE ASSOGGETTATE A VINCOLO ESPROPRIATIVO	68
DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE	69
1.VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE.....	69
2.FLUSSO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE	70
3.MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE.....	70
4. CALCOLO DELL'INCREMENTO DI ALLOGGI PER EFFETTO DEL DISAGIO ABITATIVO O DI ABITAZIONI IN CONDIZIONI PRECARIE	73
5. CALCOLO DELL'INCREMENTO DI ALLOGGI PER EFFETTO DEI RESIDENTI TEMPORANEI.....	73
6. CALCOLO DELL'INCREMENTO DI ALLOGGI PER EFFETTO DELL'EROSIONE DA RESIDENZA AD ALTRI USI (TERZIARIO, SECONDE CASE, RESIDENZA NON STABILE).....	73
7. CALCOLO DELL'INCREMENTO DI ALLOGGI PER EFFETTO DELLA MOBILITÀ RESIDENZIALE	73
8. VINCOLI DI NATURA IGIENICO-SANITARIA ED URBANISTICA	74
9. CALCOLO DELL'INCREMENTO DI ALLOGGI DESTINATI ALLA VACANZA ED AL TEMPO LIBERO	74
10.CALCOLO DEL VOLUME TEORICO COMPLESSIVO	74
11. CONCLUSIONI.....	75
ADEGUAMENTO DEL PIANO REGOLATORE GENERALE AL REGOLAMENTO URBANISTICO	
EDILIZIO PROVINCIALE.....	76
INTRODUZIONE.....	76
LE DEFINIZIONI INTRODOTTE DALLA L.P.15/2015	76
VARIANTE AL PIANO REGOLATRORE GENERALE	

ANALISI DELLE AREE RESIDENZIALI	77
ATTRIBUZIONE DELLE DESTINAZIONI URBANISTICHE	82
DEFINIZIONE DEL CONTENUTO DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE IN BASE ALLA ZONIZZAZIONE	82
AREE RESIDENZIALI	82
SULLA BASE DELLA VALUTAZIONE DEGLI INDICI E DELL'EDIFICATO ESISTENTE, LE AREE RESIDENZIALI SONO STATE ORGANIZZATE COME DI SEGUITO:	82
AREE RESIDENZIALI SATURE DA RISTRUTTURARE	82
AREE RESIDENZIALI SATURE	82
AREE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO	83
AREE RESIDENZIALI DI NUOVA ESPANSIONE	85
ALTRE CONSIDERAZIONI	89
AREE PRODUTTIVE	89
AREE AGRICOLE	89
CENTRO STORICO	89

CONTRODEDUZIONI AL VEBALE DI CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE N°21/2018 DEL 23

OTTOBRE 2018

VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	90
TUTELA DELL'AMBIENTE DAGLI INQUINAMENTI	90
PROTEZIONE DALL'ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTRICI, MAGNETICI ED ELETTRROMAGNETICI	91
VERIFICA DELLA VARIANTE SOTTO IL PROFILO URBANISTICO E PAESAGGISTICO	91
VALUTAZIONE DELL'ADEGUAMENTO CARTOGRAFICO ALLA LEGENDA STANDARD	92
PARERE DEL SERVIZIO SVILUPPO SOSTENIBILE E AREE PROTETTE	94
PARERE SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI	94
OSSERVAZIONI ALLA PRIMA ADOZIONE DA PARTE DEI CENSITI	94

VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

PREMESSA

Nel mese di SETTEMBRE 2017, l'Amministrazione Comunale di Telve di Sopra ha intrapreso i lavori per la stesura della Variante al Piano Regolatore Generale – 2017. Con deliberazione di Giunta n.92 di data 05.12.2017 è stato adottato il **Documento Programmatico Preliminare** all'interno del quale sono stati enunciati i criteri, gli obiettivi e gli indirizzi assunti per la valutazione delle proposte di modifica avanzate dai censiti o promosse dalla stessa Amministrazione, conformemente alle disposizioni introdotte dall'entrata in vigore delle Legge Provinciale n°15 – 2015.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO

Il documento programmatico è stato redatto dalla Giunta Comunale e dall'estensore alla Variante 2017 del Piano Regolatore Generale, in raccordo alle disposizioni provinciali in materia di pianificazione ed alle esigenze maturate sul territorio. Sui principi di seguito enunciati, sono stati aperti i termini per la presentazione delle proposte di modifica da parte dei censiti.

I principi della Pianificazione territoriale

Il Piano Regolatore Generale è subordinato alle disposizioni contenute nella Legge Provinciale per il Governo del Territorio n°15, approvata il 4 agosto 2015 ed alle previsioni del Piano Urbanistico Provinciale, i cui principi fondanti diventano imprescindibili per giungere all'approvazione definitiva di Varianti o Revisioni per le quali è previsto l'avvio dell'iter di stesura.

I contenuti degli strumenti di pianificazione devono essere improntati ai principi di:

- minimizzazione del consumo di suolo
- riqualificazione del territorio,
- sostenibilità dello sviluppo territoriale,
- ottimale utilizzo delle risorse territoriali,
- valorizzazione del paesaggio
- valorizzazione delle aree agricole,
- miglioramento dell'assetto insediativo, infrastrutturale locale e dell'assetto dei servizi pubblici e d'interesse pubblico
- promozione della coesione sociale e della competitività del sistema territoriale.

Partecipazione alle scelte pianificatorie.

Nella formazione della Variante al Piano Regolatore, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno avvalersi della partecipazione alle scelte pianificatorie, mediante:

VARIANTE AL PIANO REGOLATRORE GENERALE

- il coinvolgimento dei cittadini attraverso incontri pubblici;
- l'intervento degli enti territoriali confinanti e dei soggetti interessati, secondo quanto previsto dalle procedure di formazione degli strumenti di pianificazione;
- il coinvolgimento degli altri enti pubblici, delle associazioni che rappresentano rilevanti interessi di categoria e interessi diffusi e dei gestori di servizi pubblici e d'interesse pubblico nella definizione degli obiettivi e delle strategie di pianificazione dei territori;
- l'utilizzo degli accordi urbanistici previsti da questa legge.

Purché coerenti con i principi enunciati dalla Legge Provinciale 15/2015 e con il documento programmatico stesso, le proposte di modifica avanzate dai censiti sono state formulate nei trenta giorni di apertura dei termini, valutando al contempo le domande già depositate agli atti,.

L'Amministrazione comunale ha promosso la presente Variante favorendo:

per il settore residenziale:

- interventi mirati al recupero del patrimonio edilizio esistente, mediante azioni di riqualificazione e riuso, di conversione e rigenerazione edilizia ed urbanistica;
- l'individuazione di nuove aree residenziali a compensazione delle aree eventualmente stralciate, da destinare ad abitazione primaria. In tal senso saranno favorite le giovani coppie, i nuovi nuclei famigliari ed i neo insediati;
- le nuove aree residenziali dovranno essere contigue alle esistenti, dotate delle opere di urbanizzazione primaria e di una corretta infrastrutturazione primaria;
- i nuovi lotti residenziali sono soggetti ad uno specifico riferimento normativo che subordina il permesso del richiedente al rispetto dei requisiti per prima casa;
- ridefinizione dell'assetto normativo per aree non utilizzate quali lottizzazioni ed ambiti di notevole estensione non ancora edificati;

è ammesso lo stralcio delle aree residenziali purché siano rispettati i seguenti criteri:

- i lotti devono essere totalmente inedificati;
- devono essere collocati al limitare di aree edificabili ed accorpabili ad aree con destinazione agricola;
- devono essere esterni ad ambiti di lottizzazione;
- non possono collocarsi all'interno di ambiti edificatori consolidati;
- gli indici non devono essere stati sfruttati per edificare in altri lotti mediante trasferimenti volumetrici;
- i lotti resi inedificabili non potranno mutare destinazione d'uso per 10 anni;

Di norma, non è ammessa la trasformazione di aree residenziali in aree a verde privato, salvo che per aree residenziali isolate che abbiano effettivamente sviluppato una contestualizzazione paesaggistica compatibile con le circostanti aree a destinazione agricola;

Per il settore produttivo

- con riferimento alle specificità dell'aree produttive esistenti, in rapporto al periodo di congiuntura economica negativa, si è reso necessario un confronto

partecipato con i proprietari delle aree soggette a lottizzazione, al fine di verificare le reali ambizioni di sviluppo urbanistico e di insediamento di attività economiche;

- Si provvederà ad adeguare l'impianto normativo alle disposizioni provinciali in ordine alla possibilità di commercializzare i propri prodotti all'interno delle aree produttive, secondo i disposti di legge ammessi.
- le proposte di modifica dovranno essere coerenti con le previsioni superiori del Piano Urbanistico Provinciale e, se approvato, con il Piano di Comunità di valle;
- valutazione delle reali esigenze da insediare sul territorio e verifica del dimensionamento delle aree produttive esistenti;

6

Per il settore turistico

- in rapporto alla realtà del territorio, si sono adottati i criteri e gli indirizzi generali necessari per favorire iniziative a carattere turistico ricettivo con particolare riferimento al settore extra alberghiero. Essendo rilevante la presenza di aziende agricole e di edifici rurali, durante le fasi preliminari del PRG, verranno fornite indicazioni per l'insediamento di B&B, affitta camere, agriturismi; altre iniziative verranno valutate con favore, purché coerenti con i principi della pianificazione;

Per il settore dell'agricoltura

- favorire il mantenimento e lo sviluppo delle attività agricole insediate attuando azioni di salvaguardia rispetto al consumo di aree coltivabili e fornendo un impianto normativo razionale, benché in gran parte dipendente da disposizioni di legge provinciali e dal regolamento urbanistico edilizio;
- la valorizzazione del territorio, mediante la promozione dei prodotti tipici locali;
- favorire il recupero del patrimonio rurale esistente con attività riconducibili al settore rurale ed al settore turistico agricolo (... fattoria didattica e le attività del settore extra alberghiero etc...);
- favorire il recupero del patrimonio edilizio rurale non più funzionale all'uso del fondo, con una riconversione residenziale sostenibile e compatibile;

Per il settore commerciale

- si provvederà ad adeguare le disposizioni normative del PRG a quelle provinciali;

Le proposte adottate si uniformano ai criteri illustrati nel presente documento preliminare.

Per il Centro storico

- La presente variante al piano Regolatore generale tratta solamente le questioni riconducibili al territorio aperto, demandando a successivi procedimenti, la revisione del Centro Storico. Si è provveduto al recepimento di tutte le disposizioni normative entrate in vigore, benché già applicabili, in quanto prevalenti sugli strumenti di pianificazione e dei disposti contenuti nel regolamento urbanistico edilizio per favorire la rigenerazione urbana e la

riqualificazione statica ed energetica delle costruzioni, evitando in ogni caso la ripetizioni di disposti esistenti, applicando il principio di non duplicazione della Norma.

Destinazioni di pubblico interesse

Si è provveduto all'effettuazione di una verifica della reiterazione del vincolo espropriativo, ovvero delle reali intenzioni di procedere all'esecuzione delle opere previste da parte dell'Amministrazione. In tal senso sono giunte numerose richieste di stralcio di aree destinate a Parcheggio, oggetto di particolari valutazioni, tenuto conto che l'orografia del territorio non consente molte opportunità di reperire aree idonee alla creazione di piazzole e rilevato che le previsioni vigenti hanno creato non pochi problemi ai residenti.

Norme tecniche di attuazione

Sono state revisionate le norme tecniche di attuazione in base al principio di non sovrapposizione e duplicazione della norma, ovvero facendo esplicito rimando ai disposti di legge provinciali.

Limitazione di Consumo di suolo – disposizioni provinciali

Sono state accolte le sole proposte di modifica avanzate dai soggetti indicati nel paragrafo precedente e coerenti con i principi di seguito elencati e derivanti dai contenuti degli art.17 c.4 e 5 – art.18 della L.P.15/2015, cui il PRG è subordinato.

- Il Piano Regolatore Generale deve valorizzare la limitazione del consumo del suolo quale bene comune e risorsa non rinnovabile, secondo quanto previsto dalla L.P.15/2015 – art.18 - A tal fine
- privilegia la riclassificazione delle aree produttive di livello provinciale esistenti in aree produttive di livello locale, al fine di rispondere alle nuove esigenze insediative, suggerite dai censiti;
- preserva o incrementa la pluralità delle funzioni presenti nei contesti urbani;
- favorisce il riuso e la rigenerazione urbana delle aree insediate, attraverso interventi di ristrutturazione urbanistica e di densificazione, ovvero saturazione delle aree potenzialmente già edificabili;
- promuove e favorisce gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e l'innovazione delle opere di urbanizzazione e di infrastrutturazione territoriale;

individua:

per le destinazioni a vocazione residenziale abitativa:

- solo se è dimostrato il necessario soddisfacimento del fabbisogno abitativo, l'assenza di soluzioni alternative e la coerenza con il carico insediativo massimo definito per quel territorio sono previste nuove aree destinate agli insediamenti residenziali e ai relativi servizi; le eventuali nuove aree edificabili dovranno in ogni caso essere reperite in contiguità con aree a destinazione urbanistica omologa, verificata la presenza delle opere di infrastrutturazione ed urbanizzazione necessarie.

per le destinazioni a vocazione produttiva:

- commerciali o misti, solo se è dimostrata l'assenza di soluzioni alternative con riferimento al possibile e razionale utilizzo delle aree esistenti o già insediate, nell'ambito del territorio della comunità e sia garantita la conformità rispetto ai contenuti dell'art.20 e 23 della l.p.15/2015;
- nuove aree destinate a insediamenti produttivi - comprese quelle destinate alla lavorazione e trasformazione e conservazione su scala industriale di prodotti agroalimentari e forestali, ai sensi delle norme di attuazione del PUP
- Al fine di contenere nuovi consumi del suolo, nella realizzazione di edifici da destinare a finalità di pubblica utilità gli enti locali promuovono l'utilizzo del patrimonio edilizio esistente e, in particolare, di aree ed edifici degradati o dismessi.

È infine possibile:

- chiedere lo stralcio di aree edificabili con qualsiasi destinazione a patto che gli ambiti individuati siano limitrofi alla zonizzazione, ovvero non siano collocati all'interno di aree omogenee ed alla condizione che le aree in questione siano prive di qualsiasi forma di edificazione.

Valutazione del Piano Regolatore presso gli organi provinciali

La validazione dei Piani Regolatori è possibile nella sola eccezione in cui siano conformi ai contenuti enunciati e coerenti con la normativa vigente, per contribuire a garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e per promuovere lo sviluppo sostenibile, ai sensi della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e della direttiva 2001/42/CE, del 27 giugno 2001, del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. Devono infine essere garantite le ulteriori disposizioni di cui all'art.20 della L.P.15/2015 c.2 e 3

Contenuti e struttura del PRG

Mediante la cartografia e le Norme Tecniche di Attuazione, Il PRG assicura le condizioni e i presupposti operativi per lo sviluppo sostenibile del territorio e individua gli obiettivi di conservazione, di valorizzazione e di trasformazione del territorio comunale e determina le destinazioni delle diverse aree del territorio comunale nell'ambito delle categorie e ne fissa la disciplina d'uso.

Il PRG definisce la destinazione d'uso delle aree nell'ambito delle seguenti categorie funzionali:

- a) residenziale;
- b) industriale e artigianale;
- c) commerciale al dettaglio;

- d) turistico-ricettiva;
- e) mista produttivo-commerciale, direzionale e di servizio;
- f) agricola;
- g) servizi e attrezzature pubbliche.
- h) stabilire limiti al mutamento della destinazione d'uso all'interno della stessa categoria funzionale;
- i) nel rispetto di quanto stabilito dal PUP, individuare aree nelle quali le seguenti destinazioni d'uso sono assimilabili per tipologia insediativa, dotazione infrastrutturale e integrazione funzionale:
 - 1) residenziale, turistico-ricettiva e commerciale, mista, direzionale;
 - 2) industriale e artigianale, commerciale, mista, direzionale.

In particolare il PRG, come stabilito dal Piano Urbanistico Provinciale:

- a) precisa i perimetri delle aree di tutela ambientale individuate dal PUP ed eventualmente delimitate dal PTC;
- b) individua gli insediamenti storici e stabilisce la disciplina relativa alle modalità di conservazione, di recupero e valorizzazione, alle condizioni di ammissibilità degli interventi innovativi, integrativi o sostitutivi, nel rispetto dei criteri stabiliti dal regolamento urbanistico-edilizio provinciale;
- c) individua e disciplina le aree urbane consolidate;
- d) indica la rete per la mobilità stradale e ferroviaria e le relative fasce di rispetto, in conformità alle norme vigenti, anche in ricognizione delle previsioni del piano provinciale della mobilità o del PTC vigenti;
- e) individua le aree destinate all'insediamento e stabilisce la relativa disciplina, anche considerati eventuali accordi urbanistici, tenuto conto del carico insediativo massimo e dell'approfondimento di cui all'articolo 23, comma 2, lettera a);
- f) dimensiona e individua i servizi di livello locale, per assicurare una dotazione di aree per attrezzature pubbliche e per servizi adeguata al dimensionamento del piano;
- g) disciplina l'uso delle aree destinate all'agricoltura e definisce i parametri edilizi per gli interventi eventualmente ammessi;
- h) indica gli impianti d'interesse collettivo, le attrezzature cimiteriali e le relative fasce di rispetto, sulla base di quanto previsto dalle norme vigenti;
- i) individua le aree per le quali è necessaria una specifica disciplina da parte di piani attuativi; definisce i criteri, gli indirizzi e i parametri cui questi piani devono conformarsi e disciplina l'eventuale utilizzazione in via temporanea di queste aree;
- j) stabilisce i vincoli da osservare nelle aree a carattere storico, ambientale e paesaggistico;
- k) contiene ogni altra indicazione demandata al PRG da questa legge, dal PUP, dal PTC o dalle leggi di settore.
- l) individua particolari ambiti che possiedano caratteri unitari sul piano storico-culturale, urbanistico, edilizio, paesaggistico, naturalistico, e che vadano quindi tutelati nel loro insieme.
- m) individua nuove aree di insediamento esclusivamente per soddisfare il fabbisogno abitativo, quando non ci sono soluzioni alternative. In egual modo individua nuove aree produttive, commerciali e miste esclusivamente in mancanza di soluzioni alternative.

Ulteriori strumenti di pianificazione territoriale

Il documento programmatico ha inoltre e finalmente illustrato come i soggetti aventi diritto, possono avvalersi degli strumenti di interlocuzione da sottoporre all'Amministrazione Comunale brevemente descritti nei paragrafi successivi.

Accordi urbanistici (25 della L.P.15/2015)

I soggetti pubblici o privati interessati possono proporre e concludere accordi urbanistici con Il comune, per definire contenuti che siano di rilevante interesse pubblico del PRG o del PTC diventando, senza pregiudizio dei diritti dei terzi, previsioni dello strumento urbanistico.

Gli accordi urbanistici rispondono a principi di proporzionalità, parità di trattamento, adeguata trasparenza delle condizioni e dei benefici pubblici e privati connessi, specifica motivazione in ordine all'interesse pubblico che li giustifica, pubblicità.

Perequazione urbanistica (26 della L.P.15/2015)

Il PRG può essere redatto secondo tecniche pianificatorie di perequazione urbanistica. La perequazione urbanistica persegue un'equa ripartizione, tra i proprietari delle aree interessate dagli interventi, dei diritti edificatori riconosciuti dalla pianificazione urbanistica e degli oneri derivanti dalla realizzazione delle dotazioni territoriali. Trovano quindi applicazione le altre disposizioni esplicitamente previste dagli art.26 e art.27 della L.P.15/2015.

Compensazione urbanistica (27 della L.P.15/2015)

Il piano regolatore può riconoscere, attraverso la compensazione urbanistica, diritti edificatori nella forma di credito edilizio, da utilizzare nelle aree destinate all'insediamento, per promuovere interventi su aree ed edifici oggetto di vincolo preordinato all'espropriazione o nel caso di interventi di riqualificazione urbanistica e ambientale o di delocalizzazione.

Per il riconoscimento del credito edilizio e la gestione delle disposizioni di merito per la gestione degli stessi si fa esplicito rimando all'art.27 comma 4,5,6,7 della L.P.15/2015.

Riqualificazione urbana ed edilizia (art.108 della L.P.15/2015)

Ulteriori strumenti promossi dall'Amministrazione comunale sono gli interventi di riqualificazione edilizia ed urbana dei contesti abitati, favorendo di riduzione del consumo di suolo agricolo, di rigenerazione del tessuto insediativo consolidato e del patrimonio edilizio sotto il profilo funzionale, architettonico, strutturale ed energetico.

Riqualificazione di singoli edifici residenziali e ricettivi esistenti in aree insediate (art.109 della L.P.15/2015)

Nelle aree specificamente destinate all'insediamento ed esterne agli insediamenti storici, anche di carattere sparso, è possibile il recupero mediante ristrutturazione edilizia di singoli edifici, anche in deroga alle previsioni del PRG. Per la realizzazione degli interventi di riqualificazione così previsti, il permesso di costruire è subordinato al parere della CPC.

Per la realizzazione degli interventi di recupero mediante ristrutturazione edilizia previsti da quest'articolo è riconosciuto un incremento del volume urbanistico fuori terra

esistente nella misura del 15 per cento, in aggiunta agli incentivi volumetrici previsti per l'adozione di tecniche di edilizia sostenibile, ai sensi dell'articolo 86 della legge urbanistica provinciale 2008.

In alternativa agli incrementi volumetrici descritti, è ammesso il parziale riconoscimento a titolo di credito edilizio, secondo le specifiche di cui al comma 3 dell'art.109 della L.P.15/2015.

Riqualificazione di un insieme di edifici o di aree urbane insediate. (art.110 della L.P.15/2015)

Nelle aree specificamente destinate all'insediamento è ammessa la ristrutturazione urbanistica che interessa più edifici e le relative aree pertinenziali, tuttavia individuati dagli "accordi urbanistici" di cui sopra.

Riqualificazione di edifici dismessi e degradati (art.111 della L.P.15/2015)

E' consentita la demolizione di edifici dismessi e degradati o incongrui, previo accertamento del volume o della superficie utile lorda esistenti da parte del comune, con inserimento in un apposito registro se l'iniziativa è finalizzata alla riqualificazione paesaggistica.

Il volume o la superficie individuati possono essere utilizzati anche dopo la loro demolizione con le modalità della categoria d'intervento della ristrutturazione edilizia

In alternativa può essere prevista la rilocalizzazione del volume o della superficie utile lorda mediante un accordo urbanistico che determina un credito edilizio da impiegare secondo le modalità precedentemente definite e che stabilisca le modalità di ripristino dell'area.

In tal senso la Provincia promuove gli interventi sopra indicati attraverso il fondo per il paesaggio.

Edificazione nelle aree destinate all'agricoltura (art.112 della L.P.15/2015)

Le aree destinate all'agricoltura dagli strumenti di pianificazione territoriale sono riservate esclusivamente ad attività produttive agricole esercitate professionalmente, con i relativi impianti, strutture e infrastrutture, secondo quanto previsto dal PUP. L'eventuale realizzazione di un edificio a uso abitativo è ammessa nel rispetto di quanto previsto dalle norme di attuazione del PUP per le aree agricole.

Secondo quanto previsto dalle norme di attuazione del PUP, il regolamento urbanistico-edilizio provinciale stabilisce i casi e le condizioni in cui è consentita la realizzazione di un'ulteriore unità abitativa, nell'ambito della medesima impresa agricola, per garantire la continuità gestionale, anche in presenza di ricambi generazionali, e per l'utilizzazione di fabbricati esistenti come foresterie per i lavoratori stagionali.

Adozione del prg

In applicazione delle vigenti disposizioni di legge, l'Amministrazione Comunale procederà come di seguito indicato:

Preliminarmente all'avvio del procedimento di adozione del PRG, il presente documento, in cui sono contenuti gli obbiettivi ed i criteri adottati per la definizione della Variante è stato reso pubblico per trenta giorni, nell'albo pretorio e nel sito internet del comune. Nel periodo di pubblicazione i censiti hanno avanzato proposte non vincolanti, a fini meramente collaborativi.

Decorso detto termine il comune ha iniziato l'elaborazione del progetto di piano, in prima battuta attraverso l'informatizzazione in PRG TOOLS avvalendosi dei dati conoscitivi del SIAT. Nel merito una apposita commissione urbanistica è stata nominata per la disamina delle proposte avanzate dai censiti.

Il comune ha adottato in via preliminare il PRG, pubblicando sul sito istituzionale la documentazione integrale, consultabile anche presso gli uffici comunali, per 60 giorni.

Le tempistiche e le modalità partecipative sono a questo punto stabilite dagli art.37 e 38 della L.P.15/2015

Adeguamento al regolamento edilizio urbanistico edilizio provinciale

Il PRG ha recepito, in raccordo con la circolare 313096/2017 del 06.06.2017, le disposizioni introdotte dalla L.P.15/2015 e ss.mm ed integrazioni ed al Regolamento edilizio urbanistico provinciale, adeguando i parametri e gli indici edilizi-urbanistici e tutte le fattispecie comprese nella disciplina del governo del territorio, basate sul principio di non duplicazione, finalizzato ad assicurare la semplificazione, l'integrazione e la coerenza delle disposizioni normative e pianificatorie.

Partecipazione alle scelte pianificatorie. Incontri con la popolazione

Per favorire la formulazione di proposte di modifiche al Piano Regolatore vigente coerenti con i criteri introdotti dalla Nuova Legge Urbanistica Provinciale e con il documento Programmatico approvato dalla Giunta Comunale, l'Amministrazione ha promosso un incontro pubblico finalizzato all'esposizione dei concetti cardine relativi ai contenimenti del consumo di suolo per fini edificatori e dei relativi strumenti messi in campo per conseguire tali risultati.

Si è ritenuto opportuno organizzare i seguenti incontri, avvenuti rispettivamente:

- con la popolazione martedì 19 dicembre 2017, mediante presentazione pubblica del documento programmatico e dei criteri di pianificazione;
- presso la sede municipale il 18 gennaio 2018 con i censiti proponenti modifiche al fine di verificare la coerenza delle richieste con il documento programmatico e fornire ulteriori elementi per la corretta formulazione delle domande di variante -
- con la commissione urbanistica comunale il 21.03.2018, avviando di fatto i lavori di elaborazione del PRG che si sono svolti in 6 riunioni;

Le proposte di modifica

Le proposte di modifica avanzate dai censiti e dalle categorie economiche

Dalla chiusura dei termini per la presentazione delle proposte di modifica da parte dei censiti, sono pervenute **38 domande**, delle quali:
per reiterazione della medesima richiesta n°8 (duplicati)

le richieste processabili sono state quindi **30, delle quali 21 hanno conseguito esito favorevole (7 richieste vertono su una medesima variante)** sulle seguenti aree tematiche:

cambio di destinazione urbanistica da destinazione di pubblico interesse	→ area agricola, verde privato	N°6 varianti
problematiche di edificabilità del lotto residenziale esistente area residenziale	→ in area residenziale con modifiche cartografiche	N°3 varianti
cambio di destinazione urbanistica da area agricola	→ in area residenziale	N°1 variante
cambio di destinazione urbanistica da area a verde privato	→ in area residenziale	N°2 varianti
cambio di destinazione urbanistica da area residenziale	→ in area a verde privato ;	N°1 variante
cambio di destinazione urbanistica da area produttiva	→ in area agricola ; (7 proposte tradotte in ...)	N°1 variante

hanno pertanto conseguito esito negativo 9 proposte di modifica che vertevano su tematiche non trattate dalla presente Variante (centro storico) o perché incoerenti con i principi enunciati nel documento programmatico.

Le proposte di modifica avanzate dall'Amministrazione Comunale

L'Amministrazione Comunale ha introdotto **12 varianti** legate alla reiterazione del vincolo espropriativo ed alla necessità di adeguare la cartografia di piano alle opere pubbliche effettivamente programmabili o già realizzate, inerenti le seguenti aree tematiche:

destinazione di pubblica utilità → in area agricola	N°4 varianti
prese d'atto e adeguamenti cartografici	N°2 varianti
adeguamento delle previsioni relative alla viabilità	N°6 varianti

Le proposte di modifica per adeguamenti ed aggiornamenti cartografici

Nel corso dell'esercizio del vigente Piano Regolatore Generale, sono stati attuati interventi per i quali sono previsti adeguamenti cartografici in sede di Variante allo strumento urbanistico. Nella fattispecie:

- **cambi di coltura:** per la trasformazione di aree a bosco in aree agricole, su autorizzazione del distretto forestale competente per territorio – i dati sono stati forniti dalla stazione forestale di Borgo Valsugana e riscontrati dall'ufficio tecnico comunale.

- **beni culturali:** adeguamenti cartografici legati all'aggiornamento di beni tutelati, soggetti a vincolo diretto ed indiretto.

Riepilogo delle proposte di modifica e della ricaduta sull'edificabilità dei suoli

15

N°	DESTINAZIONE ATTUALE	DESTINAZIONE DI VARIANTE	
1	VERDE ATTREZZATO	VERDE PRIVATO	MQ.756
1A	VERDE ATTREZZATO	VERDE PRIVATO	MQ.52
2	RESIDENZIALE	RESIDENZIALE	MQ.674
3	AGRICOLO	RESIDENZIALE	MQ.540
3A	AGRICOLO	VERDE PRIVATO	MQ.49
4	PARCHEGGIO	RESIDENZIALE	MQ.67
5	RESIDENZIALE	RESIDENZIALE	MQ.348
6	VERDE PRIVATO	RESIDENZIALE	MQ.477
7	VERDE PRIVATO	RESIDENZIALE	MQ.1118
8	VERDE ATTREZZATO	RESIDENZIALE	MQ.36
9	PRODUTTIVO LOCALE	AGRICOLO	MQ.10.335
9A			MQ.8.826
10	SERVIZI AMMINISTRATIVI	AGRICOLO	MQ.2.060
11	RESIDENZIALE	VERDE PRIVATO	MQ.843
12	SERVIZI AMMINISTRATIVI	VERDE PRIVATO	MQ.35
13	PARCHEGGIO	VERDE PRIVATO	MQ.518
14	VIABILITA' LOCALE DA POTENZIARE	RIDUZIONE FASCIA RISPETTO	
15	ATTREZZATURE SPORTIVE	AGRICOLO	MQ.3.415
16	ATTREZZATURE SPORTIVE	AGRICOLO	MQ.1.909
17	SERVIZI AMMINISTRATIVI	PARCHEGGIO	MQ.1035
18	SERVIZI AMMINISTRATIVI	AGRICOLO	MQ.1.383
19	SERVIZI AMMINISTRATIVI	CRM	MQ.1515
20	PARCHEGGIO	VERDE PRIVATO	MQ.533
21	VIABILITA' LOCALE DI PROGETTO	AGRICOLO	
22	VIABILITA' LOCALE DI PROGETTO	AGRICOLO	
23	VIABILITA' LOCALE DI PROGETTO	RESIDENZIALE	MQ.400
24	VIABILITA' LOCALE DI PROGETTO	AGRICOLO	
25	VIABILITA' LOCALE DI PROGETTO	AGRICOLO	
26	VIABILITA' LOCALE DI PROGETTO	AGRICOLO	

DESTINAZIONE RESIDENZIALE		
	INCREMENTO AREE	MQ.2638
	DI CUI PER NUOVI LOTTI EDIFICATORI	MQ.2135
	DECREMENTO AREE	MQ.843
	BILANCIO	+MQ.1292

DESTINAZIONE PRODUTTIVE		
	INCREMENTO AREE	MQ.0.00

VARIANTE AL PIANO REGOLATTORE GENERALE

DECREMENTO AREE	MQ.19.161
BILANCIO	- MQ.19161

SERVIZI AMMINISTRATIVI (ABI)	
INCREMENTO AREE	MQ.0.00
DECREMENTO AREE	MQ.1383
BILANCIO	- MQ.1.383

BILANCIO EDIFICABILITA' DEI SUOLI	
INCREMENTO AREE	MQ.1292
DECREMENTO AREE	MQ.20.544
BILANCIO	- MQ.19.252

La presente variante restituisce all'inedificabilità dei suoli 19 ettari di terreno. Di questi:

- 18.409 mq destinati ad aree agricole ;
- 843 mq destinati a verde privato;

Variante 2018

Disamina delle proposte di modifica

17

Variante 01 e 01A

Prot. 641 data 08.02.2013

Oggetto della proposta.

A sud ovest del centro storico, il vigente piano regolatore individua un'area a verde attrezzato rispetto al quale i proprietari chiedono il cambio di destinazione urbanistica, al fine di potere disporre liberamente del lotto.

Valutazione

- l'ultima variante al piano regolatore è stata avviata nel 2008. Ne deriva pertanto che la previsione insistente sul lotto sia vigente da 10 anni. Ai sensi dell'art.48 della l.p.15/2015, non essendoci i presupposti per reiterare il vincolo espropriativo ovvero non essendo in programma il finanziamento e la realizzazione del parco attrezzato, appare coerente la richiesta avanzata dal censito;
- la scheda di verifica di coerenza della variante in oggetto, rileva che non sono presenti interferenze con il PUP, incidendo esclusivamente sulle dotazioni ed attrezzature pubbliche comunali, ovvero sulla verifica degli indici del d.m.1444 del 1968 cui si rimanda nei capitoli successivi.
- Rispetto alla cartografia del PGUAP:
 1. RISCHIO – la variante ricade in un'area di rischio moderato R1;
 2. PERICOLO – la variante ricade in una classe di pericolo bassa (0.4);

il cambio di destinazione urbanistica determina un aggravio dell'indice di uso del suolo da ricreativo (verde attrezzato RIC 0,45) ad abitativo (verde privato ABI 0,9) comportando un peggioramento della classe di RISCHIO - MEDIO R2.

L'attribuzione della destinazione sostitutiva, ovvero il **verde privato**, appare coerente con il disegno urbanistico, confermando di fatto un'area a protezione del centro storico di Telve di Sopra. Con rimando alle classi di uso del suolo, si rileva che non sono individuabili condizioni migliorative rispetto alla scelta attuata.

Sulla base della disamina, la proposta di modifica è stata valutata **favorevolmente** dalla commissione urbanistica comunale.

Variante 02

Prot. 1253/A data 27.04.2017

Prot. 337/A data 31.01.2018

Oggetto della proposta.

A sud ovest del centro storico, si colloca l'area ad espansione abitativa di maggior consistenza del comune di Telve di Sopra. La proposta di modifica avanzata insiste su di una area residenziale di completamento e verte sulla possibilità di **incrementare gli indici di zona** al fine di disporre di una volumetria utile alla conclusione dei lavori di edificazione di una casa di civile abitazione.

Valutazione

- la proposta di modifica così come formulata non potrebbe essere accolta incidendo sugli indici di una zonizzazione che necessariamente deve essere uniforme per tutte le aree con medesima destinazione;
- con rimando al capitolo inerente l'analisi ed adeguamento degli indici edificatori al Regolamento Urbanistico Edilizio Provinciale, è possibile rilevare come le aree rispetto alle quali gli indici edificatori sono stati totalmente utilizzati, siano state classificate come aree residenziali sature. Le norme tecniche di attuazione prevedono di fatto che per tali ambiti possano sempre essere attuati i lavori previsti in deroga per l'applicazione del bonus volumetrico, il recupero dei sotto tetti a fini abitativi e contenuti incrementi volumetrici aventi la funzione di garantire la possibilità di piccoli adeguamento delle costruzioni esistenti, con criterio inversamente proporzionale alle volumetrie già insediate.
- Ne deriva quindi che in base a tale scelta pianificatoria, la proposta di modifica sia automaticamente accolta, in quanto inserita in una più ampia valutazione della zonizzazione di tutto il PRG;
- Rispetto alla cartografia del PGUAP:
 1. RISCHIO – la variante ricade in un'area di rischio elevato R3;
 2. PERICOLO – la variante ricade in una classe di pericolo media (0.8);

il cambio di destinazione urbanistica non determina un aggravio dell'indice di uso del suolo che permane abitativo (abitativo ABI 0,9) comportando il mantenimento della classe di RISCHIO – R3.

Inserendosi nell'ambito della revisione degli indici edilizi conseguente all'applicazione del regolamento urbanistico edilizio provinciale, la proposta risulta essere coerente con i principi enunciati nel documento programmatico e con i disposti introdotti dalla L.P.15/2015 mirati alla densificazione urbana ed al contenimento di consumo di suolo.

Sulla base della disamina, la proposta di modifica è stata valutata **favorevolmente** dalla commissione urbanistica comunale.

Variante 03

Prot. 740/A data 26.02.2018

Oggetto della proposta.

A sud ovest del centro storico, in corrispondenza dell'area ad espansione abitativa di maggior consistenza del comune di Telve di Sopra viene avanzata la proposta di modifica per la trasformazione della destinazione urbanistica di un'area agricola in residenziale, mirata all'edificazione di una prima casa di civile abitazione.

Valutazione

- La proposta avanzata è coerente con i principi enunciati nel documento programmatico, ovvero il lotto è contiguo ad un'area a destinazione residenziale ed è dotato di tutti i sotto servizi di infrastrutturazione territoriale- gli allacciamenti avverrebbero proprio dal lotto contiguo, sempre di proprietà del richiedente la variante;
- La viabilità di accesso al lotto presenta qualche criticità, essendo di sezione contenuta e di chiara origine rurale, così come la conformazione del lotto, con una geometria trapezoidale, vincolata da una fascia di rispetto stradale e dalla distanza dagli edifici circostanti.
- Al fine di verificare le reali condizioni di utilizzo del lotto, la commissione urbanistica ha ritenuto opportuno chiedere al proponente uno schema di inserimento nel lotto dell'edificio residenziale. La richiesta è quindi supportata da tale schema grafico;
- Nella verifica di coerenza interna e rispetto al PUP, non sono emersi elementi di contrasto;
- Rispetto alla cartografia del PGUAP:
 1. RISCHIO – la variante ricade in un'area di rischio moderato R1;
 2. PERICOLO – la variante ricade in una classe di pericolo medio (0.8);

il cambio di destinazione urbanistica determina un peggioramento dell'indice di uso del suolo da agricolo (AGRI 0,23) ad abitativo (ABI 1.0) causando un aggravio della classe di RISCHIO – R3.

Pur con le criticità enunciate in ordine alla viabilità di zona ed alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico, rilevato che è prioritaria la necessità da parte dell'Amministrazione Comunale, favorire il permanere dei censiti e di garantire la formazione e l'insediamento di nuovi nuclei famigliari, la commissione urbanistica ha ritenuto di valutare **favorevolmente** la proposta di modifica, vincolando il lotto all'edificazione di una prima casa ed apponendo quindi lo specifico riferimento normativo in cartografia.

Variante 03A

Conseguentemente alla valutazione favorevole della variante 03, per coerenza con il disegno urbanistico, si è reso necessario introdurre un adeguamento cartografico che vede la trasformazione della destinazione urbanistica di una particella a destinazione agricola di piccole dimensioni, da agricola a **verde privato**.

Valutazione

- Tale scelta pianificatoria è maturata in sede di verifica da parte della Commissione Urbanistica Comunale; la destinazione a verde privato appare più coerente con la contestualizzazione di zona.
- Rispetto alla cartografia del PGUAP:
 1. RISCHIO – la variante ricade in un'area di rischio moderato R1;
 2. PERICOLO – la variante ricade in una classe di pericolo media (0.8);

il cambio di destinazione urbanistica determina un peggioramento dell'indice di uso del suolo da agricolo (AGRI 0,23) a verde privato (ABI 1.0) causando un aggravio della classe di RISCHIO – R3.

La valutazione della presente proposta di modifica è contestuale e consequenziale alla variante 03, determinando la necessità di una valutazione di insieme della proposta avanzata.

Variante 04

Prot. 182/A data 18.01.2018

La proposta di modifica avanzata dai censiti verte sul cambio della previsione urbanistica di un'area destinata a parcheggio pubblico inserita all'interno di un lotto residenziale, ubicato nell'area di espansione abitativa sita a sud ovest del centro storico; la finalità è di migliorare le condizioni di edificabilità. La richiesta è inoltre supportata da argomentazioni inerenti la reiterazione del vincolo espropriativo, essendo tale previsione vigente da più di 10 anni-

Valutazione

- Dal punto di vista della coerenza urbanistica, l'area, di ridotte dimensioni, non ha ricadute di notevole importanza sulla verifica degli indici urbanistici territoriali.
- Nell'ambito della verifica di coerenza esterna, la scheda di assoggettabilità attesta l'assenza di interferenze con le previsioni del PUP;
- Rispetto alla cartografia del PGUAP:
 1. RISCHIO – la variante ricade in un'area di rischio moderato R1;
 2. PERICOLO – la variante ricade in una classe di pericolo basso (0.4);

il cambio di destinazione urbanistica determina un peggioramento dell'indice di uso del suolo da agricolo (VIASEC 0,48) a residenziale (ABI 1.0) causando un aggravio della classe di RISCHIO – R2.

Il reperimento di aree da destinare a parcheggio pubblico è particolarmente gravoso per la pubblica amministrazione, in un contesto orografico piuttosto complesso e su un sistema viabilistico di origine rurale, progressivamente adattato all'espansione edilizia e per tale ragione dimensionalmente incoerente con le problematiche di traffico locali,

che pur essendo estremamente contenute, generano qualche problema nelle ore di punta.

Le aree a parcheggio individuate dal PRG, anche là dove sono state attuate le procedure espropriative per la realizzazione dei lavori, hanno determinato l'avvio di contenziosi da parte dei cittadini.

Pur valutando la possibilità di introdurre lotti residenziali convenzionati, ovvero il cui cambio di destinazione urbanistica da agricolo a residenziale, sia subordinato alla realizzazione o cessione di aree da destinare a parcheggio pubblico, non si traduce in una via percorribile. L'orografia e le dimensioni dei lotti, se privati o condizionati da una quota parte di superficie in cessione, diventano di fatto onerosamente e difficilmente edificabili, conseguendo per risultato l'inattuabilità delle previsioni pianificatorie.

Per tale ragione la commissione urbanistica si è espressa **favorevolmente** rispetto alla proposta di modifica avanzata.

Variante 05

Prot. 200/A data 15.01.2018

La proposta di modifica avanzata insiste su un'area residenziale di nuovo impianto, posta a sud est del centro storico di Telve di Sopra, rispetto alla quale si avanza la richiesta di trasformazione in residenziale di completamento, al fine di beneficiare di indici edificatori più favorevoli in termini di insediabilità volumetrica.

Valutazione

- Dal punto di vista della coerenza urbanistica, il cambio della destinazione non comporta alcuna trasformazione di sostanza;
- Nell'ambito della revisione degli indici edilizi del piano regolatore determinati dall'adeguamento degli stessi al Regolamento Urbanistico Edilizio Provinciale, l'analisi dell'edificato ha condotto a classificare i lotti residenziali attualmente non ancora utilizzati, sia esistenti che di nuova introduzione, come aree di nuova espansione – il cui sviluppo dovrà avvenire non più in base ai previgenti parametri volumetrici ma in base alla SUN, superficie utile netta;
- Rispetto alla cartografia del PGUAP:
 1. RISCHIO – la variante ricade in un'area di rischio trascurabile R0;
 2. PERICOLO – la variante ricade in una classe di pericolo nullo (0.0);

La proposta di modifica urbanistica non determina alcuna variazione.

La proposta non determina una trasformazione della destinazione d'uso, ma è in ogni caso interessata dall'adeguamento degli indici urbanistici al REUP e per questa ragione si è ritenuto opportuno segnalare tra le varianti, poiché oggetto di una specifica richiesta che trova risposta nell'adeguamento generale dell'intero piano Regolatore Generale.

La commissione urbanistica ha quindi preso **favorevolmente** atto della richiesta avanzata, pur nell'evidenza che in ogni caso sarebbe stata oggetto di modifica.

Variante 06

Prot. 195 data 12.01.2018

La proposta di modifica consiste nella trasformazione di un'area, posta a sud ovest del centro storico e contigua ad un frangente dell'area di espansione abitativa del paese, attualmente destinata a verde privato in residenziale di nuovo impianto per la realizzazione di una prima casa.

Valutazione

- L'area individuata rispetta le condizioni imposte dal documento programmatico adottato dall'Amministrazione; il lotto è infatti contiguo ad un ambito residenziale e sono presenti tutte le reti di infrastrutturazione territoriale, compresa la viabilità di accesso, già servente la zona di espansione;
- Il lotto è contraddistinto dallo specifico riferimento normativo che rimanda la possibilità edificatoria al proponente una prima casa di abitazione;
- Con rimando alla scheda di verifica di coerenza interna al PRG ed esterna con il PUP, si rileva che la previsione non evidenzia elementi di contrasto cartografico e normativo;
- Rispetto alla cartografia del PGUAP:
 1. RISCHIO – la variante ricade in un'area di rischio trascurabile R0;
 2. PERICOLO – la variante ricade in una classe di pericolo basso (0.4);

il cambio di destinazione urbanistica determina un peggioramento dell'indice di uso del suolo da verde privato (ABI 0,9) a residenziale (ABI 1.0) causando un aggravio della classe di RISCHIO – R2.

Rilevata la coerenza con il documento programmatico, fatte salve le riserve rispetto alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico, la commissione urbanistica ha valutato **favorevolmente** la proposta di modifica.

Variante 07

Prot. 1211/A data 10.04.2018

La proposta di modifica consiste nella trasformazione di un'area, posta a sud est del centro storico ed inserita all'interno dell'area di espansione abitativa del paese e ricompresa fra due aree residenziali, da verde privato in residenziale di nuovo impianto, per la realizzazione di una prima casa.

Valutazione

- L'area proposta rispetta le condizioni imposte dal documento programmatico adottato dall'Amministrazione; il lotto è infatti contiguo ad un ambito residenziale e sono presenti tutte le reti di infrastrutturazione territoriale, compresa la viabilità di accesso, già servente la zona di espansione;

- Con rimando alla scheda di verifica di coerenza interna al PRG ed esterna con il PUP, si rileva che la previsione non evidenzia elementi di contrasto cartografico e normativo;
- Il lotto è contraddistinto dallo specifico riferimento normativo che rimanda la possibilità edificatoria al proponente una prima casa di abitazione;
- La destinazione proposta è di residenziale di nuovo impianto, coerentemente con i criteri
- Rispetto alla cartografia del PGUAP:
 1. RISCHIO – la variante ricade in un'area di rischio trascurabile R0;
 2. PERICOLO – la variante ricade in una classe di pericolo basso (0,0);

il cambio di destinazione urbanistica non determina un aggravio della classe di RISCHIO – R0 che permane invariato.

Rilevata la coerenza con il documento programmatico e con le linee guida assunte per la redazione della Variante, la commissione urbanistica ha valutato **favorevolmente** la proposta di modifica.

Variante 08

Prot. 561/A data 09.02.2018

La proposta di modifica consiste nella trasformazione di un'area, posta a sud ovest e contigua alla perimetrazione del centro storico, attualmente destinata a verde pubblico (vedi variante 01) in area a verde privato.

Valutazione

- La proposta avanzata si conforma alla variante 01, chiedendo la modifica della destinazione espropriativa del verde attrezzato;
- rispetto alla variante 01, si rileva che l'area è pertinenziale ad un edificio realizzato in area residenziale di nuovo impianto che in base all'analisi e revisione degli indici edificatori, è ora proposta in area residenziale saturata;
- la proposta di modifica in verde privato appare pertanto incoerente rispetto al disegno urbanistico, suggerendo di consolidare l'area in base alla vocazione abitativa;
- Con rimando alla scheda di verifica di coerenza interna al PRG ed esterna con il PUP, si rileva che la previsione non evidenzia elementi di contrasto cartografico e normativo;
- Rispetto alla cartografia del PGUAP:
 1. RISCHIO – la variante ricade in un'area di rischio moderato R1;
 2. PERICOLO – la variante ricade in una classe di pericolo basso (0.4);

il cambio di destinazione urbanistica determina un peggioramento dell'indice di uso del suolo da verde attrezzato (RIC 0,45) a residenziale (ABI 1.0) causando un aggravio della classe di RISCHIO – R2.

Sulla base delle considerazioni esposte, la commissione urbanistica ha valutato con un **favorevole condizionato** la proposta di modifica che prevede la trasformazione della destinazione non già da verde attrezzato in verde privato ma in residenziale saturo, coerentemente con il disegno di zona.

Variante 09 e 09A

Prot. 282/A del 17.01.2018

Prot. 198/a del 15.01.2018

Prot. 208/A del 15.01.2018

Prot. 253/A del 16.01.2018

Prot. 379/A del 24.01.2018

Prot. 209/A del 15.01.2018

Prot. 326/A del 19.01.2018

La proposta di modifica insiste sull'area produttiva di interesse locale sita in località Praggia ed ubicata in margine al torrente Savaro.

Valutazione

- sono state registrate complessivamente 7 proposte di modifica che nel complesso superano il 60% degli indici edificatori di zona e che determinano un frazionamento del comparto produttivo rispetto a coloro che non hanno presentato richieste di modifica;
- È compromesso l'impianto di lottizzazione e di infrastrutturazione dell'area, con importanti ricadute sull'intera configurazione delle previsioni del PRG, innescando di fatto le varianti 15,16,24,25.
- La previsione di trasformazione in area agricola dell'area comporta una serie di migliorie ambientali, rimuovendo un'ampia area potenzialmente edificabile ed al contempo produttiva, da un sito sensibile che vede la presenza del Torrente Savaro;
- Il sito ricade in area di Tutela Paesaggistica Ambientale ed una conversione in area agricola uniforma la destinazione di zona alle aree circostanti, per lo più coltivate a piccoli frutti o intrattenute a livello familiare;
- Con rimando alla scheda di verifica di coerenza interna al PRG ed esterna con il PUP, la previsione è sicuramente migliorativa;
- Sul versante opposto del torrente è presente Castel Alto su catastrale del confinante comune di Telve, la cui integrità di percezione visiva risulta ulteriormente salvaguardata dall'eliminazione della previsione in trattazione;
- Rispetto alla cartografia del PGUAP:
 1. RISCHIO – la variante ricade in un'area di rischio medio R2;
 2. PERICOLO – la variante ricade in una classe di pericolo medio (0.8);

il cambio di destinazione urbanistica determina un miglioramento dell'indice di uso del suolo da produttivo (PROD 0,57) ad agricolo (AGRI 0,23) determinando una classe di RISCHIO – R1.

Rilevata la coerenza con il documento programmatico, la commissione urbanistica ha valutato **favorevolmente** la proposta di modifica suggerendo una serie di adeguamenti cartografici insistenti sulle limitrofe aree di pubblico interesse, necessari al conseguimento di una coerenza generale delle previsioni di piano. Anche il Piano di

Comunità ha recepito tale modifica, prevedendo lo stralcio dell'area produttiva, di fatto incoerente anche rispetto alle dinamiche di sviluppo del territorio che nel fondo valle dispone di ampie aree produttive ed industriali inedificate e di adeguate opere di infrastrutturazione territoriali;

Variante 10

Prot. 199/A del 15.01.2018

La proposta di modifica insiste su un'area destinata a Servizi Amministrativi, contigua all'area produttiva stralciata interamente con la variante 9, da trasformare in area agricola. Oltre che per aspetti legati strettamente al reale utilizzo del fondo, la reiterazione del vincolo espropriativo non consente l'utilizzo dell'aere come voluto dal proponente.

Valutazione

- La destinazione dell'area non corrisponde a reali intenzioni da parte dell'Amministrazione Comunale di procedere con la realizzazione di opere edificatorie di pubblico interesse; ad oggi non esistono ipotesi progettuali e finanziamenti disponibili. Per tale ragione, la trasformazione della destinazione urbanistica in agricola è coerente con il documento programmatico in ordine alla necessità di rivedere le previsioni si piano rispetto alla reiterazione del vincolo espropriativo.
- Con rimando alla scheda di verifica di coerenza interna al PRG ed esterna con il PUP, si rileva che la previsione non determini elementi di contrasto cartografico e normativo con le disposizioni superiori;
- L'ambito di variante ricade all'interno delle aree a Tutela Paesaggistica Ambientale. La rimozione della previsione edificatoria è sicuramente appropriata rispetto alla contestualizzazione circostante che vede in prevalenza fondi agricoli coltivati a piccoli frutti ed aree boscate.
- La trasformazione dell'area in agricolo è coerente con la variante 09;
- Rispetto alla cartografia del PGUAP:
 1. RISCHIO – la variante ricade in un'area di rischio medio R2;
 2. PERICOLO – la variante ricade in una classe di pericolo medio (0.8);

il cambio di destinazione urbanistica determina un miglioramento dell'indice di uso del suolo da servizi amministrativi (ABI 0,57) ad agricolo (AGRI 0,23) determinando una classe di RISCHIO – R1.

Rilevata la coerenza con il documento programmatico, la commissione urbanistica ha valutato **favorevolmente** la proposta di modifica, anch'essa posta in relazione ad una serie di varianti proposte dall'Amministrazione per rendere coerente il disegno urbanistico complessivo rispetto alla trasformazione in agricolo di gran parte del comparto preesistente.

Variante 11

Prot. 2893 data 07.09.2015

La proposta di modifica consiste nella trasformazione di un'area, posta a sud ovest del centro storico ed inserita all'interno dell'area di espansione abitativa del paese, attualmente destinata a residenziale e da trasformare in verde privato per rinuncia all'edificabilità del lotto.

Valutazione

- La proposta avanzata è coerente con i criteri stabiliti dall'amministrazione comunale in ordine alle modalità di stralcio delle aree residenziali, come stabilito nel documento programmatico e coerentemente con i criteri generali assunti dal servizio urbanistico provinciale;
- Il lotto è totalmente ineditato e la sua trasformazione è coerente con la zonizzazione circostante;
- Con rimando alla scheda di verifica di coerenza interna al PRG ed esterna con il PUP, si rileva che la previsione non evidenzia elementi di contrasto cartografico e normativo superiore;
- Il lotto è individuato dallo specifico rimando normativo che impone un vincolo di non edificabilità del lotto per un termine di 10 anni;
- Rispetto alla cartografia del PGUAP:
 1. RISCHIO – la variante ricade in un'area di rischio trascurabile R0;
 2. PERICOLO – la variante ricade in una classe di pericolo (0.0);

il cambio di destinazione urbanistica non determina alcuna variazione sulla classe del pericolo che permane in R0;

Rilevata la coerenza con il documento programmatico, la commissione urbanistica valuta **favorevolmente** la proposta di modifica avanzata.

Variante 12

Prot. 3879 data 28.12.2017

La proposta di modifica verte sulla necessità di una presa d'atto cartografica che vede una particella fondiaria interessata da una destinazione a servizi per l'edilizia scolastica pur essendo pertinente ad una costruzione insistente in area a verde privato. La richiesta verte quindi sulla trasformazione della destinazione in verde privato.

Valutazione

- L'area in oggetto è sita a sud est del centro storico ed è adiacente al compendio riservato all'edilizia scolastica;
- Con rimando alla base catastale ed allo stato reale dei luoghi, la particella fondiaria individua l'ingresso alla pertinenza dell'abitazione del proponente;

- Con rimando alla scheda di verifica di coerenza interna al PRG ed esterna con il PUP, si rileva che la previsione non evidenzia elementi di contrasto cartografico e normativo con i disposti superiori;
- Rispetto alla cartografia del PGUAP:
 1. RISCHIO – la variante ricade in un'area di rischio trascurabile R0;
 2. PERICOLO – la variante ricade in una classe di pericolo nullo (0.0);

il cambio di destinazione urbanistica non determina alcuna variazione sulla classe del pericolo che permane in R0;

Rilevata la coerenza con il documento programmatico, la commissione urbanistica ha valutato **favorevolmente** la proposta di modifica.

28

Variante 13

Prot.274/A d.d.17.01.2018

A sud est del centro storico ed all'interno dell'area di maggiore espansione residenziale di Telve di Sopra, la proposta di modifica verte sulla possibilità di trasformare la destinazione urbanistica di zona da parcheggio pubblico a verde privato. Al momento dell'avvio dei lavori di variante al piano regolatore erano in essere le procedure espropriative per la realizzazione del parcheggio che, tuttavia, vedevano l'opposizione da parte dei privati. Durante il periodo di valutazione delle varianti l'Amministrazione ha individuato una soluzione in grado di mediare tra le esigenze avanzate dai censiti e le proprie, concordando una ipotesi progettuale che la cartografia di piano fa sua.

Valutazione

- La proposta di modifica è stata necessariamente valutata in funzione degli accordi intercorsi fra la Pubblica Amministrazione ed i proprietari dei fondi soggetti ad esproprio; la cartografia di piano e la destinazione a parcheggio pubblico è stata modulata sulla base degli elaborati progettuali utilizzati per le pratiche di esproprio;
- La scheda di verifica di coerenza interna al PRG ed esterna con il PUP, non evidenzia elementi di contrasto se non in ordine alla verifica degli standard urbanistici territoriali, oggetto in seguito di specifico paragrafo;
- Rispetto alla cartografia del PGUAP:
 1. RISCHIO – la variante ricade in un'area di rischio trascurabile R0;
 2. PERICOLO – la variante ricade in una classe di pericolo nullo (0.0);

il cambio di destinazione urbanistica non determina alcuna variazione sulla classe del pericolo che permane in R0;

La commissione urbanistica ha valutato **favorevolmente** la proposta di modifica.

Variante 14

Prot. 51/A data 04.01.2018

VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Ad est dell'abitato di Telve di Sopra si colloca un lembo di aree residenziali parzialmente edificate. Fra queste un lotto edificabile, caratterizzato da una forma triangolare e pertanto di complessa gestione ai fini costruttivi è ulteriormente condizionata dalla presenza delle fasce di rispetto stradale rispettivamente locale esistente e di potenziamento che delimitano la particella fondiaria su due lati. Al fine di creare le minime condizioni di sfruttamento degli indici edilizia è necessario intervenire con la riduzione della fascia di rispetto della viabilità di valle da potenziare.

Valutazione

- Il lotto presenta a tutti gli effetti una serie di condizionamenti che ne rendono impossibile l'edificazione;
- Con riferimento alle caratteristiche dimensionali della viabilità di zona è tuttavia necessario per l'Amministrazione garantirsi la possibilità di attuare i lavori di potenziamento cartograficamente previsti;
- La riduzione della fascia di rispetto corrispondente alla viabilità da potenziare, in ragione della conformazione del reale stato dei luoghi, non costituisce impedimento all'attuazione degli eventuali lavori di allargamento della sede stradale.
- La scheda di verifica di coerenza interna al PRG ed esterna con il PUP, rileva che la previsione non evidenzia elementi di contrasto cartografico e normativo con i disposti superiori;
- Rispetto alla cartografia del PGUAP:
 1. RISCHIO – la variante ricade in un'area di rischio trascurabile R0;
 2. PERICOLO – la variante ricade in una classe di pericolo medio (0.8);

la riduzione della fascia di rispetto stradale non ha ricadute sulla classe di rischio vigente in zona che permane invariato.

La commissione urbanistica ha valutato **favorevolmente** la proposta di modifica, rilevata la coerenza con i contenuti del documento programmatico in ordine alla necessità di favorire l'insediamento di nuovi nuclei famigliari sul territorio comunale. Pur preesistente, il lotto è in ogni caso destinato alla realizzazione di una prima casa di abitazione.

Variante 15 e variante 16

Proposta dell'amministrazione comunale

A nord ovest dell'abitato di Telve di Sopra, in località Praggia ed in prossimità del torrente Savaro, a seguito dell'introduzione della variante 09 e 09A con l'eliminazione dell'intera area produttiva di interesse locale, si è reso necessaria una riconfigurazione generale della zonizzazione urbanistica, anche in relazione al vincolo espropriativo insistente sulle particelle private destinate ad attività sportive. Essendo di fatto consolidata la configurazione del campo da calcio, l'Amministrazione, anche in relazione alla conformazione delle particelle, rileva l'opportunità di non reiterare la destinazione, trasformando più coerentemente i fondi ad uso agricolo.

Valutazione

- La modifica proposta è coerente con il disegno urbanistico di zona proposto in variante, con la previsione della destinazione agricola che di fatto conforma la cartografia di piano al reale stato dei luoghi, essendo insediate attività legate alla coltivazione dei piccoli frutti.
- La scheda di verifica di coerenza interna al PRG ed esterna con il PUP, rileva che la previsione non evidenzia elementi di contrasto cartografico e normativo con i disposti superiori;
- Rispetto alla cartografia del PGUAP:
 1. RISCHIO – la variante ricade in un'area di rischio medio R2;
 2. PERICOLO – la variante ricade in una classe di pericolo medio (0.8);

il cambio di destinazione urbanistica determina un miglioramento dell'indice di uso del suolo da servizi amministrativi (ric 0,45) ad agricolo (AGRI 0,23) e la classe di RISCHIO – in R1.

La commissione urbanistica valuta **favorevolmente** la proposta di modifica, rilevata la coerenza con i contenuti del documento programmatico e con la riconfigurazione delle previsioni urbanistiche dell'intera zona.

Variante 17

Proposta dell'amministrazione comunale

In località Praggia, sempre a nord ovest dell'abitato di Telve di Sopra, si è provveduto ad effettuare una presa d'atto cartografica con l'inserimento di un parcheggio pubblico, edificato a servizio dell'area sportiva, in luogo della previgente destinazione a servizi amministrativi. Il cambio di destinazione uniforma la cartografia di piano al reale utilizzo dell'area.

Valutazione

- La modifica proposta si limita quindi ad una presa d'atto cartografica;
- La scheda di verifica di coerenza interna al PRG ed esterna con il PUP, rileva che la previsione non evidenzia elementi di contrasto cartografico e normativo con i disposti superiori;
- Rispetto alla cartografia del PGUAP:
 1. RISCHIO – la variante ricade in un'area di rischio medio R2;
 2. PERICOLO – la variante ricade in una classe di pericolo medio (0.8);

il cambio di destinazione urbanistica non incide sull'indice di uso del suolo da servizi amministrativi (ABI 1,0) ad agricolo (VIASEC 0,48) e la classe di RISCHIO permane invariata in R2.

La commissione urbanistica valuta **favorevolmente** la proposta di modifica, rilevata la coerenza con la riconfigurazione delle previsioni urbanistiche dell'intera zona e con il reale utilizzo del fondo in oggetto.

Variante 18

Proposta dell'amministrazione comunale

In località Praggia a seguito dell'introduzione della variante 09 e 09A con l'eliminazione dell'intera area produttiva di interesse locale e della generale riconfigurazione urbanistica dell'intero comparto, si è reso necessario, da parte dell'Amministrazione, di non reiterare la destinazione a servizi amministrativi vigente anche sulla particella fondiaria in trattazione, trasformando più coerentemente il fondo ad uso agricolo.

Valutazione

- La modifica proposta è coerente con il disegno urbanistico di zona proposto in variante, con la previsione della destinazione agricola che di fatto conforma la cartografia di piano al reale stato dei luoghi, essendo insediate attività legate alla coltivazione dei piccoli frutti.
- La scheda di verifica di coerenza interna al PRG ed esterna con il PUP, rileva che la previsione non evidenzia elementi di contrasto cartografico e normativo con i disposti superiori;
- Rispetto alla cartografia del PGUAP:
 1. RISCHIO – la variante ricade in un'area di rischio medio R2;
 2. PERICOLO – la variante ricade in una classe di pericolo medio (0.8);

il cambio di destinazione urbanistica determina un miglioramento dell'indice di uso del suolo da servizi amministrativi (ABI 1,0) ad agricolo (AGRI 0,23) e la classe di RISCHIO – in R1.

La commissione urbanistica valuta **favorevolmente** la proposta di modifica, rilevata la coerenza con la riconfigurazione delle previsioni urbanistiche dell'intera zona.

Variante 19

Proposta dell'amministrazione comunale

Si è provveduto ad effettuare una presa d'atto cartografica con l'inserimento del CRM In località Praggia, in luogo della previgente destinazione a servizi amministrativi. Il cambio di destinazione uniforma la cartografia di piano al reale utilizzo dell'area.

Valutazione

- La modifica proposta si limita ad una presa d'atto cartografica;
- La scheda di verifica di coerenza interna al PRG ed esterna con il PUP, rileva che la previsione non evidenzia elementi di contrasto cartografico e normativo con i disposti superiori;
- Rispetto alla cartografia del PGUAP:
 1. RISCHIO – la variante ricade in un'area di rischio medio R2;
 2. PERICOLO – la variante ricade in una classe di pericolo bassa (0.4);

il cambio di destinazione urbanistica pur migliorando l'indice di uso del suolo da servizi amministrativi (ABI 1,0) a servizi di infrastrutturazione territoriale (DEP 0,40) e la classe di RISCHIO permane invariata in R2.

La commissione urbanistica valuta **favorevolmente** la proposta di modifica, rilevata la coerenza con la riconfigurazione delle previsioni urbanistiche dell'intera zona e con il reale utilizzo del fondo in oggetto.

Variante 20

Proposta dell'amministrazione comunale

A nord ovest del centro storico ed in margine all'area cimiteriale, la cartografia di piano prevede la realizzazione di un'ampia area a parcheggio pubblico. In corrispondenza della variante proposta, si rileva l'impossibilità di attuare tale previsione, sia per quanto concerne la conformazione dei lotti che per la loro dislocazione orografica. Anche in relazione alla necessità di non reiterare il vincolo espropriativo, l'Amministrazione propone la conversione di area a verde privato.

Valutazione

- La modifica proposta può considerarsi come una presa d'atto cartografica finalizzata a conformare le previsioni del PRG al reale stato dei luoghi;
- La scheda di verifica di coerenza interna al PRG ed esterna con il PUP, rileva che la previsione non evidenzia elementi di contrasto cartografico e normativo con i disposti superiori;
- Rispetto alla cartografia del PGUAP:
 1. RISCHIO – la variante ricade in un'area di rischio medio R2;
 2. PERICOLO – la variante ricade in una classe di pericolo bassa (0.4);

il cambio di destinazione urbanistica peggiora l'indice di uso del suolo da parcheggio (VIASEC 0,45) a verde privato (ABI 0,9) e la classe di RISCHIO in R3.

La commissione urbanistica valuta **favorevolmente** la proposta di modifica, prendendo atto delle criticità determinate dalla valutazione preventiva del rischio idrogeologico, anche se di fatto lo stato dei luoghi è già consolidato e non sono attuabili previsioni che possano causare concrete problematiche.

Variante 21

Proposta dell'amministrazione comunale

A est dell'abitato di Telve di Sopra il vigente Piano Regolatore prevedeva la realizzazione di una viabilità di progetto finalizzata ad alleggerire il carico di traffico insistente nel centro storico e nelle aree residenziali. Negli anni scorsi sono stati compiuti dei sopralluoghi per verificare la fattibilità dell'opera e quindi ammetterla a finanziamento. Tuttavia sono state numerose le problematiche riscontrate, sia a livello costruttivo che di costi di realizzazione, senza tralasciare aspetti legati al paesaggio ed al contesto orografico e geologico del sito.

Non essendo l'opera finanziabile, l'amministrazione ha ritenuto opportuno stralciare tale previsione.

Valutazione

- La modifica proposta rileva la mancanza dei presupposti realizzativi dell'opera stradale;
- La scheda di verifica di coerenza interna al PRG ed esterna con il PUP, rileva che la previsione non evidenzia elementi di contrasto cartografico e normativo con i disposti superiori; di rilievo è il miglioramento rispetto al contesto paesaggistico ambientale, essendo l'intero tracciato in area di tutela paesaggistica ambientale;
- Rispetto alla cartografia del PGUAP:
 1. RISCHIO – la variante ricade in un'area di rischio moderato R1;
 2. PERICOLO – la variante ricade in una classe di pericolo bassa (0.4);

il cambio di destinazione urbanistica migliora l'indice di uso del suolo da parcheggio (VIASEC 0,45) ad agricolo (AGRI 0,23) e la classe di RISCHIO in R0.

La commissione urbanistica valuta **favorevolmente** la proposta di modifica, prendendo atto delle migliorie paesaggistiche e della classe di Rischio.

Variante 22

Proposta dell'amministrazione comunale

Ad ovest dell'abitato di Telve di Sopra il vigente Piano Regolatore prevedeva la realizzazione di una viabilità di progetto finalizzata alla formazione di un anello di alleggerimento del traffico rispetto al centro storico ed alle limitrofe aree residenziali, con la possibilità di introdurre un senso di marcia obbligato. Come per la variante 21, sono stati effettuati negli anni scorsi, dei sopralluoghi per verificare la fattibilità dell'opera ed ammetterla a finanziamento. Le problematiche costruttive ed economiche, paesaggistiche ed orografiche hanno dissuaso l'amministrazione dal procedere

Ritenendo ora opportuno prevedere lo stralcio della previsione.

Valutazione

- La modifica proposta rileva la mancanza dei presupposti realizzativi dell'opera stradale;
- La scheda di verifica di coerenza interna al PRG ed esterna con il PUP, rileva che la previsione non evidenzia elementi di contrasto cartografico e normativo con i disposti superiori; di rilievo è il miglioramento rispetto al contesto paesaggistico ambientale, essendo l'intero tracciato in area di tutela paesaggistica ambientale;
- Rispetto alla cartografia del PGUAP:
 1. RISCHIO – la variante ricade in un'area di rischio moderato R1;
 2. PERICOLO – la variante ricade in una classe di pericolo media (0.8);

il cambio di destinazione urbanistica migliora l'indice di uso del suolo da parcheggio (VIASEC 0,45) ad agricolo (AGRI 0,23) e la classe di RISCHIO in R1.

La commissione urbanistica valuta **favorevolmente** la proposta di modifica, prendendo atto delle migliorie paesaggistiche e della classe di Rischio.

Variante 23

Proposta dell'amministrazione comunale

A sud del centro abitato di Telve di Sopra, nella parte più esterna dell'area di espansione residenziale, si propone lo stralcio di un tratto di viabilità di progetto finalizzato a costituire un anello di raccordo fra le due principali strade del paese serventi le aree abitative. Tuttavia la sua attuazione e realizzazione non è possibile, rilevato che la prospiciente area a verde privato è stata edificata sulla base di una lottizzazione che al termine dei lavori non ha visto la cessione a titolo gratuito della strada realizzata, sotto servizi compresi. Rilevato che sono serviti solamente abitazioni dei lottizzanti, tanto l'esproprio che la viabilità di progetto sono superati.

Valutazione

- La modifica proposta rileva la mancanza dei presupposti realizzativi dell'opera stradale;
- La previsione è marginale ad un'area residenziale ed è ubicata in un frangente orografico che vede un salto di quota di circa 9 metri tra la parte superiore del lotto e la viabilità inferiore, rendendo di fatto impossibile seguire il tracciato ipotizzato dal PRG.
- Trattandosi di una previsione non programmata dal punto di vista finanziario, si rimuove anche la previsione di vincolo espropriativo;
- La scheda di verifica di coerenza interna al PRG ed esterna con il PUP, rileva che la previsione non evidenzia elementi di contrasto cartografico e normativo con i disposti superiori; la previsione di stralcio ha ricaduta essendo l'intero tracciato in area di tutela ambientale;
- Rispetto alla cartografia del PGUAP:
 1. RISCHIO – la variante ricade in un'area di rischio medio R1;
 2. PERICOLO – la variante ricade in una classe di pericolo bassa (0.4);

il cambio di destinazione urbanistica peggiora l'indice di uso del suolo da viabilità di progetto (VIASEC 0,45) a residenziale (ABI 1,0) e la classe di RISCHIO in R2.

La commissione urbanistica valuta **favorevolmente** la proposta di modifica, prendendo atto delle migliorie paesaggistiche e rilevando che la soluzione prospettata non ha una caduta reale sulla viabilità locale in ragione del fatto che la stessa Amministrazione, di intesa con i proprietari dell'area residenziale sulla quale insisteva la previsione di viabilità in progetto, hanno concordato, mediante apposita convenzione, il potenziamento della strada di valle con la ricostruzione di un muro di contenimento arretrato rispetto all'attuale ubicazione, in condivisione di spesa.

Variante 25

Proposta dell'amministrazione comunale

La proposta di modifica riguarda la viabilità da potenziare e di progetto insistenti all'interno dell'area produttiva di interesse locale sita in località Praggia oggetto della

variante 09 e 09°. Le previsioni insistenti sulla viabilità avevano ragion d'essere solamente se poste in relazione con lo sviluppo edificatorio dell'area. Venendo meno l'area produttiva, decade anche la necessità di sviluppare la viabilità agricola esistente.

Valutazione

- Con rimando alle varianti insistenti sull'intero comparto edificatorio ed essendo compromesso l'impianto di lottizzazione e di infrastrutturazione dell'area, la scelta di stralcio del potenziamento e della viabilità di progetto appaiono consequenziali ed obbligate.
- Con rimando alla scheda di verifica di coerenza interna al PRG ed esterna con il PUP, la previsione è sicuramente migliorativa;
- Rispetto alla cartografia del PGUAP:
 1. RISCHIO – la variante ricade in un'area di rischio medio R2;
 2. PERICOLO – la variante ricade in una classe di pericolo medio (0.8);

il cambio di destinazione urbanistica determina un miglioramento dell'indice di uso del suolo da viabilità (VIASEC 0,48) ad agricolo (AGRI 0,23) determinando una classe di RISCHIO – R1.

La commissione urbanistica ha valutato **favorevolmente** la proposta di modifica rilevata la coerenza con la nuova configurazione agricola dell'intero comparto produttivo preesistente.

Variante 26

Proposta dell'amministrazione comunale

A nord dell'area cimiteriale il PRG vigente prevede un tratto di viabilità di progetto ed una di potenziamento per riconfigurare la parte iniziale della strada tagliafuoco che conduce a colle San Pietro.

Per problematiche legate all'orografia del sito, la previsione è di difficile attuazione. L'utilizzo del tracciato esistente garantisce una accessibilità equamente rapportata al reale utilizzo della strada. Non vi sono inoltre previsioni progettuali attuative e finanziarie per la realizzazione dell'opera. Lo stralcio uniforma la cartografia alle reali condizioni di utilizzo del suolo.

Valutazione

- Preso atto che la previsione era un'indicazione più cartografica che reale, la reiterazione appare poco significativa;
- Con rimando alla scheda di verifica di coerenza interna al PRG ed esterna con il PUP, la previsione non interferisce con nessuna delle previsioni superiori, sia in termini cartografici che normativi;
- Rispetto alla cartografia del PGUAP:
 1. RISCHIO – la variante ricade in un'area di rischio moderato R1;
 2. PERICOLO – la variante ricade in una classe di pericolo basso (0.4);

il cambio di destinazione urbanistica determina un miglioramento dell'indice di uso del suolo da viabilità (VIASEC 0,48) ad agricolo (AGRI 0,23) determinando una classe di RISCHIO – R0.

La commissione urbanistica ha valutato **favorevolmente** la proposta di modifica rilevata la coerenza con la nuova configurazione agricola dell'intero comparto produttivo preesistente.

VARIANTI GRAVATE DAL DIRITTO DI USO CIVICO

**NESSUNA DELLE VARIANTI PROPOSTE INCIDE
SU PARTICELLE GRAVATE DAL DIRITTO DI USO CIVICO.**

ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

**LA VERIFICA È STATA ATTUATA SULLE VARIANTI CHE DETERMINANO
UNA RICADUTA SULLO STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE**

VERIFICA VARIANTE N. 1		Da VERDE ATTREZZATO a VERDE PRIVATO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Telve di Sopra non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	SI
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 2		Da RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO a RESIDENZIALE SATURO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Telve di Sopra non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 3		Da AGRICOLO a RESIDENZIALE
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Telve di Sopra non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 3A		Da AGRICOLO a VERDE PRIVATO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Telve di Sopra non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 4		Da PARCHEGGIO PUBBLICO a RESIDENZIALE
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Telve di Sopra non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	SI
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 5		Da RESIDENZIALE DI NUOVO IMPIANTO a RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO *
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Telve di Sopra non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 6		Da VERDE PRIVATO a RESIDENZIALE
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Telve di Sopra non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 7		Da VERDE PRIVATO a RESIDENZIALE
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Telve di Sopra non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 8		Da PARCO ATTREZZATO a RESIDENZIALE
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Telve di Sopra non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	SI
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 9		Da PRODUTTIVO ad AGRICOLO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Telve di Sopra non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	SI
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 10		Da SERVIZI PUBBLICI ad AGRICOLO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Telve di Sopra non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	SI
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 11		Da RESIDENZIALE a VERDE PRIVATO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Telve di Sopra non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 12		Da SERVIZI PUBBLICI a VERDE PRIVATO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Telve di Sopra non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 13		Da PARCHEGGIO a VERDE PRIVATO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Telve di Sopra non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	SI
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 14		Da VIABILITA' DA POTENZIALE a RIDUZIONE DELLA FASCIA DI RISPETTO STRADALE
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Telve di Sopra non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 15		Da ATTREZZATURE SPORTIVE ad AGRICOLO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Telve di Sopra non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	SI
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 16		Da ATTREZZATURE SPORTIVE ad AGRICOLO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Telve di Sopra non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	SI
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 17		Da SERVIZI AMMINISTRATIVI a PARCHEGGIO – presa d'atto cartografica
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Telve di Sopra non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	SI
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 18		Da SERVIZI AMMINISTRATIVI ad AGRICOLO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Telve di Sopra non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	SI
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 19		Da SERVIZI AMMINISTRATIVI a CRM Presa d'atto cartografica
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Telve di Sopra non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	SI
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 20		Da PARCHEGGIO a VERDE PRIVATO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Telve di Sopra non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	SI
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 21		ELIMINAZIONE VIABILITA' DI PROGETTO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Telve di Sopra non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	SI
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 22		ELIMINAZIONE VIABILITA' DI PROGETTO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Telve di Sopra non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	SI
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 23		ELIMINAZIONE VIABILITA' DI PROGETTO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Telve di Sopra non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	SI
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 24		ELIMINAZIONE VIABILITA' DI PROGETTO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Telve di Sopra non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	SI
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 25		ELIMINAZIONE VIABILITA' DI PROGETTO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Telve di Sopra non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	SI
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 26		ELIMINAZIONE VIABILITA' DI PROGETTO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Telve di Sopra non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	SI
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP pericolo Idrogeologico	La variante determina aggravio del pericolo? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

66

ARCHINGEO
ARCH. ROBERTO VIGNOLA

VERIFICA DEGLI STANDARD URBANISTICI (D.M. n. 1444/68)

La norma vigente in materia di dimensionamento dei servizi nella pianificazione territoriale (D.M. 1444/68) stabilisce la dotazione minima per abitante, insediato e da insediare, di mq 18 per spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio (con esclusione degli spazi destinati alle sedi viarie), riducibili a 12 mq nei comuni con popolazione inferiore ai 10.000 mq (di cui mq 4 riservati ad attrezzature scolastiche). La quantità complessiva va ripartita, di norma, nel modo appresso indicato:

- a) mq 4,50 di aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo;
- b) mq 2,00 di aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, ecc.;
- c) mq 9,00 di aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade;
- d) mq 2,50 di aree per parcheggi.

La popolazione del Comune di Telve di Sopra (fonte ISTAT 2015) è di 588 abitanti.

Aree per l'istruzione

Nido d'infanzia e asilo nido		mq.700	
Verifica dello standard	aree per l'istruzione / abitanti	720/598 =	1,20 mq/ ab.

Aree per attrezzature di interesse comune

Municipio		mq.500	
Polivalente		mq.500	
Chiesa		mq.300	
		mq.1.300	
Verifica dello standard	aree per l'istruzione / abitanti	1500/598 =	2,17 mq/ ab.

Aree per verde attrezzato, gioco e sport

aree sportive		mq 2.307	
Verifica dello standard	spazi pubblici attrezzati / ab.	mq.2.307/598=	3.85 mq/ab

Aree parcheggi

Parcheggi		mq.2590	
Verifica dello standard	aree parcheggi / abitanti	2590/598 =	4.33 mq/ ab.

Gli standard urbanistici di cui al D.M. 1444/68 risultano rispettati con esclusione delle attrezzature scolastiche per le quali il comune è convenzionato con i territori limitrofi per quanto attiene la scuola dell'obbligo.

Sul territorio esiste un'area sportiva, mentre non sono previsti parchi attrezzati. Rilevato il contesto paesaggistico in cui Telve di Sopra sorge, la notevole disponibilità di parchi e verde attrezzato nell'ambito di comunità di Valle, il dato è tuttavia compensato e relativamente influente.

VERIFICA DELLE AREE ASSOGGETTATE A VINCOLO ESPROPRIATIVO

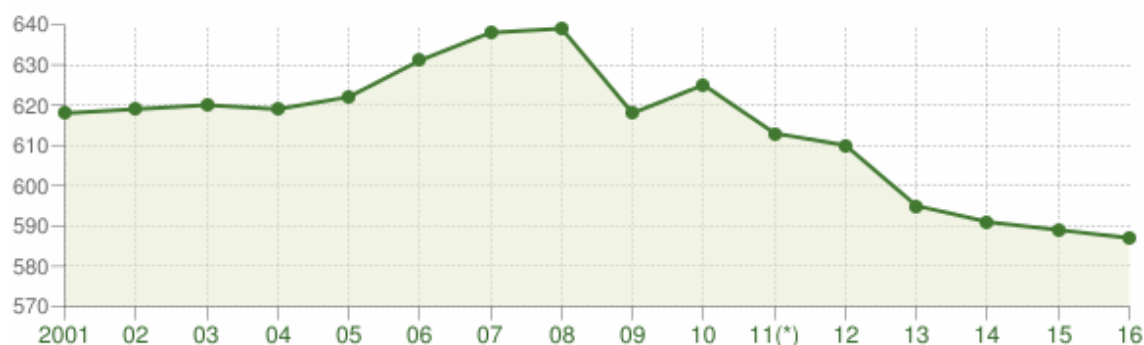
PARTICELLE ESPROPRIATIVO	SOGGETTE ALLA REITERAZIONE DEL VINCOLO
-----------------------------	--

P.F.891	AREA SPORTIVA
P.F.892	AREA SPORTIVA
P.F.894	AREA SPORTIVA
P.F.560/1*/2*/3	AREA PARCHEGGIO
P.F.728/18	AREA PARCHEGGIO
P.F.645/2	AREA PARCHEGGIO

DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE

Si riportano i dati analitici necessari a riscontrare le previsioni del PRG del comune di Telve di Sopra in ordine al dimensionamento residenziale, con riferimento ai dati forniti dal Servizio statistica della Provincia Autonoma di Trento, per gli anni 2001 – 2011 - 2016

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Telve di Sopra** dal 2001 al 2016. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

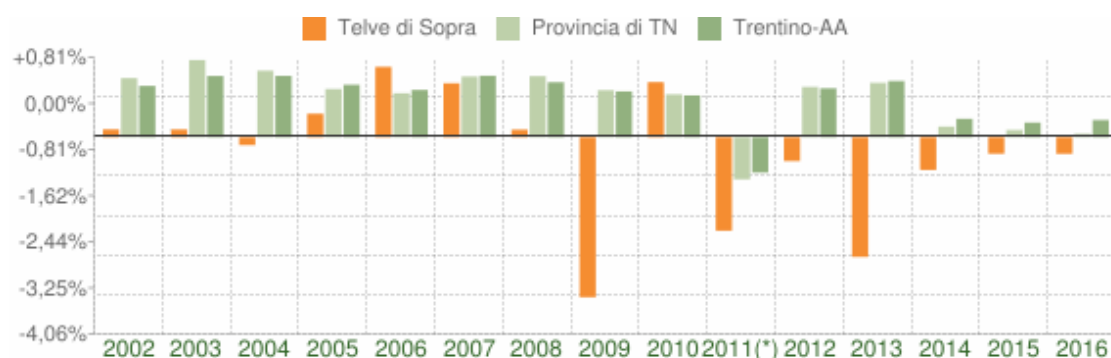
COMUNE DI TELVE DI SOPRA (TN) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La popolazione residente a Telve di Sopra al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **612** abitanti. Si è di seguito registrata una lenta de-crescita attestandosi infine nel 2016 a **588** abitanti.

1. Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Telve di Sopra espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia autonoma di Trento e della regione Trentino-Alto Adige.



Variazione percentuale della popolazione

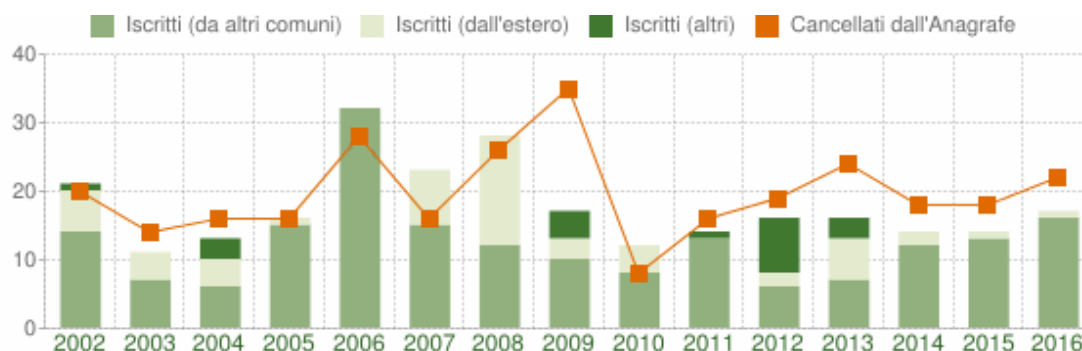
COMUNE DI TELVE DI SOPRA (TN) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

2. Flusso migratorio della popolazione

I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune. Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Telve di Sopra negli ultimi anni.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

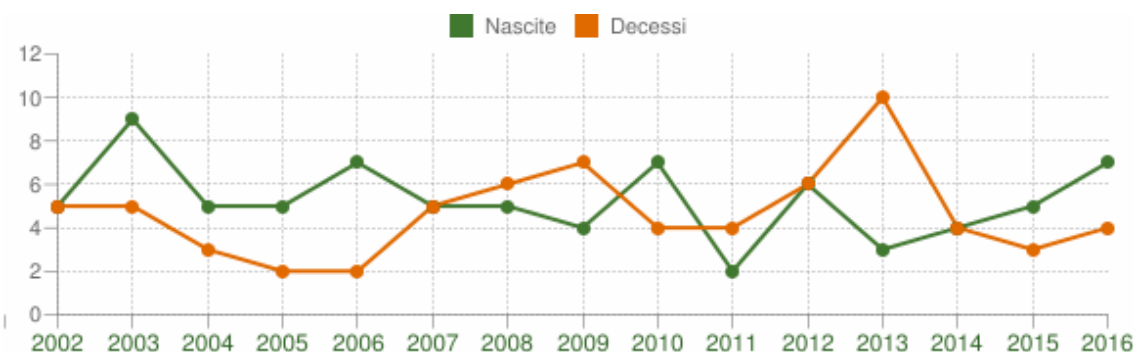


Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI TELVE DI SOPRA (TN) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

3. Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI TELVE DI SOPRA (TN) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2016. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
------	----------------------	---------	---------	----------------

2002	1 gennaio-31 dicembre	5	5	0
2003	1 gennaio-31 dicembre	9	5	+4
2004	1 gennaio-31 dicembre	5	3	+2
2005	1 gennaio-31 dicembre	5	2	+3
2006	1 gennaio-31 dicembre	7	2	+5
2007	1 gennaio-31 dicembre	5	5	0
2008	1 gennaio-31 dicembre	5	6	-1
2009	1 gennaio-31 dicembre	4	7	-3
2010	1 gennaio-31 dicembre	7	4	+3
2011 ⁽¹⁾	<i>1 gennaio-8 ottobre</i>	0	4	-4
2011 ⁽²⁾	<i>9 ottobre-31 dicembre</i>	2	0	+2
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	2	4	-2
2012	1 gennaio-31 dicembre	6	6	0
2013	1 gennaio-31 dicembre	3	10	-7
2014	1 gennaio-31 dicembre	4	4	0
2015	1 gennaio-31 dicembre	5	3	+2
2016	1 gennaio-31 dicembre	7	4	+3

⁽¹⁾ bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

⁽²⁾ bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

⁽³⁾ bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

La tabella seguente riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Ulteriori due righe riportano i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente, con particolare riferimento a:

1. andamento demografico
2. numero medio di componenti della famiglia
3. incremento del numero di famiglie in base alla popolazione stimata

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	618	-	-	-	-
2002	31 dicembre	619	+1	+0,16%	-	-
2003	31 dicembre	620	+1	+0,16%	239	2,59
2004	31 dicembre	619	-1	-0,16%	248	2,50
2005	31 dicembre	622	+3	+0,48%	251	2,48
2006	31 dicembre	631	+9	+1,45%	257	2,46
2007	31 dicembre	638	+7	+1,11%	259	2,46
2008	31 dicembre	639	+1	+0,16%	260	2,46
2009	31 dicembre	618	-21	-3,29%	256	2,41
2010	31 dicembre	625	+7	+1,13%	259	2,41
2011 (¹)	8 ottobre	625	0	0,00%	262	2,39
2011 (²)	9 ottobre	617	-8	-1,28%	-	-
2011 (³)	31 dicembre	613	-12	-1,92%	263	2,33
2012	31 dicembre	610	-3	-0,49%	258	2,36
2013	31 dicembre	595	-15	-2,46%	262	2,27
2014	31 dicembre	591	-4	-0,67%	266	2,22
2015	31 dicembre	589	-2	-0,34%	265	2,22
2016	31 dicembre	587	-2	-0,34%	268	2,19

4. calcolo dell'incremento di alloggi per effetto del disagio abitativo o di abitazioni in condizioni precarie

Il recupero del centro storico appare eccessivamente oneroso, a fronte di nuove costruzioni, maggiormente aderenti alle esigenze di nuovi nuclei famigliari, con particolare riferimento alle problematiche legate alla disponibilità di garage e posti macchina. Si può quindi assumere come veritiero che ogni nuovo alloggio realizzato supplisce al disagio abitativo dovuto a costruzioni vetuste.

5. Calcolo dell'incremento di alloggi per effetto dei residenti temporanei

Verifica non applicabile per il comune di Telve di Sopra

6. Calcolo dell'incremento di alloggi per effetto dell'erosione da residenza ad altri usi (terziario, seconde case, residenza non stabile)

Con riferimento alle caratteristiche dimensionali dell'abitato di Telve di Sopra, non è significativo o apprezzabile un dato numerico inerente l'incremento di alloggi per erosione da residenza ad altri usi.

7. Calcolo dell'incremento di alloggi per effetto della mobilità residenziale

La seguente tabella riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2016. Vengono indicate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2002	14	6	1	18	1	1	+5	+1
2003	7	4	0	13	0	1	+4	-3
2004	6	4	3	14	0	2	+4	-3
2005	15	1	0	16	0	0	+1	0
2006	32	0	0	28	0	0	0	+4
2007	15	8	0	15	0	1	+8	+7
2008	12	16	0	25	0	1	+16	+2
2009	10	3	4	27	1	7	+2	-18
2010	8	4	0	7	0	1	+4	+4
2011 ⁽¹⁾	10	0	1	7	0	0	0	+4
2011 ⁽²⁾	3	0	0	7	0	2	0	-6
2011 ⁽³⁾	13	0	1	14	0	2	0	-2
2012	6	2	8	18	1	0	+1	-3
2013	7	6	3	19	1	4	+5	-8
2014	12	2	0	12	5	1	-3	-4
2015	13	1	0	17	0	1	+1	-4
2016	16	1	0	18	1	3	0	-5

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Il dato statistico, altalenante, è legato alla disponibilità di nuovi alloggi su territorio comunale. Come rilevabile, è notevolmente incidente il flusso di trasferimenti da altri comuni e dall'estero a Telve di Sopra che si presenta come attrattore, soprattutto per persone in età pensionabile, migranti dai grandi centri urbani verso paesi rurali, in cerca di un miglioramento della qualità della vita o semplicemente in relazione al costo degli alloggi, significativamente più basso rispetto a centri come Borgo Valsugana; a partire dal 2011 il saldi registra comunque dati negativi, con una graduale ma continua diminuzione della popolazione, specialmente nelle fasce giovani.

8. Vincoli di natura igienico-sanitaria ed urbanistica

Rilevato che la variante comporta una previsione di nuove aree residenziali poco significativa, si desume che non vi siano ricadute sul carico antropico complessivo e sulle opere di infrastrutturazione territoriale.

9. Calcolo dell'incremento di alloggi destinati alla vacanza ed al tempo libero

Il comune di Telve di Sopra non è soggetto alle disposizioni di cui al comma 3, dell'art. 18 sexies, della L.P. n. 22/1991.

10. Calcolo del volume teorico complessivo

Con rimando al paragrafo 3, si rileva nel medio periodo, un decremento della popolazione progressivo. Le dimensioni del paese non consentono di apprezzare dei veri e propri flussi migratori, concretamente incidenti sulla richiesta di alloggi disponibili.

Si può in ogni caso verificare che, in base all'andamento demografico ed al numero di famiglie, si ha, sulla media dei 10 anni, una media odierna di componenti pari a 2.19.

ANNO	2005	2010	2015	2016
POPOLAZIONE	622	625	589	587
N° FAMIGLIE	251	259	265	268

Nel 2005 le famiglie erano 251 – nel 2016 sono 268 = incremento +17

Nel 2010 le famiglie erano 259 – nel 2016 sono 268 = incremento +9

Confermando un trend di crescita costante.

Ne deriva quindi che, con riferimento all'ultimo dato di incremento del numero di famiglie disponibile, si ha:

$$9 \times 2.19 \times 120 \text{ mc pro-capite} = 2.365 \text{ mc}$$

Con rimando al patrimonio edilizio esistente, si rileva che nei paesi periferici con popolazione inferiore ai 2000 abitanti, non essendo apprezzabili flussi statistici consistenti, la volumetria pro capite non faccia riferimento ad appartamenti così come avviene in ambiti cittadini quali Trento e Rovereto. Le famiglie costruiscono edifici con volumetrie prossime ai 1500 mc lordi, comprensivi di tutti gli spazi accessori. In concreto quindi si ha un riferimento variabile di circa 350 / 500 mc pro-capite.

11. conclusioni

In base alle proposte di modifica avanzate dai censiti, come già indicato nella relazione tecnica di piano, si è verificato che:

DESTINAZIONE RESIDENZIALE		
	INCREMENTO AREE	MQ.2638
	DI CUI PER NUOVI LOTTI EDIFICATORI	MQ.2135
	DECREMENTO AREE	MQ.843
	BILANCIO	+MQ.1292

DESTINAZIONE PRODUTTIVE		
	INCREMENTO AREE	MQ.0.00
	DECREMENTO AREE	MQ.19.161
	BILANCIO	- MQ.19161

SERVIZI AMMINISTRATIVI (ABI)		
	INCREMENTO AREE	MQ.0.00
	DECREMENTO AREE	MQ.1383
	BILANCIO	- MQ.1.383

BILANCIO EDIFICABILITA' DEI SUOLI		
	INCREMENTO AREE	MQ.1292
	DECREMENTO AREE	MQ.20.544
	BILANCIO	- MQ.19.252

La presente variante restituisce all'inedificabilità dei suoli,

- **18409 mq. Destinati ad aree agricole**
- **843 mq. Destinati a verde privato**

Inoltre, con riferimento all'analisi degli indici, le aree residenziali prive di edificazione al momento della stesura della variante, ammontano a 10.200 mq, che consentono l'insediamento virtuale di 10 edifici monofamiliari.

ADEGUAMENTO DEL PIANO REGOLATORE GENERALE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO PROVINCIALE

INTRODUZIONE

Il 7 giugno 2017 è entrato in vigore il regolamento urbanistico edilizio provinciale previsto dalla L.P.4 agosto 2015, n°15.

L'Amministrazione ha avviato i lavori contestualmente alla procedura di adozione del Regolamento, definendo pertanto una Variante al Piano Regolatore che oltre a valutare le istanze promosse dai cittadini ed a provvedere a specifiche esigenze maturate sul territorio, pone fra gli obiettivi, un generale adeguamento normativo, con rimando alle disposizioni introdotte dalla L.P.15/2015.

Il lavoro compiuto, che si inserisce nell'ambito di un confronto aperto con l'Ordine degli Architetti e con il Servizio Urbanistico Provinciale, è una sintesi sperimentale finalizzata ad individuare una possibile metodologia di lavoro sulla quale basare i principi generali di adeguamento degli strumenti di pianificazione, perseguendo la volontà di uniformare i criteri di gestione del territorio.

La rilettura del piano, in rapporto alle disposizioni cogenti del regolamento, si è basata sull'analisi degli indici urbanistici vigenti e sul patrimonio edilizio esistente e consolidato, ponendo in primo piano aspetti di natura paesaggistica. Nell'intenzione della presente pianificazione, **l'obiettivo è di individuare una revisione degli indici che, al netto delle aree di nuova espansione in cui le definizioni regolamentari possono essere applicate senza conflitti rispetto alle disposizioni previgenti, per le aree edificate, ovvero centro storico e territorio aperto edificato, consenta di conseguire una uniformità paesaggistica, in termini di altezza degli edifici, volumi e masse.**

LE DEFINIZIONI INTRODOTTE DALLA L.P.15/2015

La limitazione del consumo del suolo è un tema centrale nella nuova legge provinciale; gli strumenti di pianificazione territoriale sono tenuti a programmare gli interventi sulle aree già consolidate e insediate, promuovendo un impianto normativo incentrato sulla riqualificazione e recupero del patrimonio edilizio esistente. Il risparmio di consumo del suolo è perseguito attraverso la forte limitazione di nuove aree di insediamento e produttive nei piani regolatori comunali (PRG), esclusivamente rapportate a motivate esigenze abitative primarie.

Gli artt.108,109,110,111 sono interamente incentrati sulla rigenerazione e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, anche con premalità rilevanti in termini volumetrici, tese ad innescare dinamiche virtuose e sostenibili in termini di investimento economico.

Sulla base di tali presupposti, la revisione degli indici è stata incentrata su un lavoro di analisi del territorio in base alla sua edificazione, con rimando alle mappe catastali storiche, ai rilievi fotografici aerei ed a sopralluoghi mirati, finalizzati a derivare una classificazione cui associare le nuove destinazioni urbanistiche.

Per tale ragione i paragrafi successivi trattano rispettivamente:

- L'analisi dell'edificato e degli indici consolidati;
- Classificazione delle aree residenziali in rapporto agli indici edificatori;
- Attribuzione delle destinazioni urbanistiche;

- Articolato delle disposizioni normative relative ai nuovi indici edificatori;

ANALISI DELLE AREE RESIDENZIALI

L'analisi delle aree residenziali fa riferimento all'espansione urbana dall'abitato, avvenuta originariamente in modo disordinato, con riferimento al centro storico ed alle caratteristiche orografiche del territorio ed alla rete viaria, di origine agricola, consolidata.

Con riferimento alle disposizioni normative nazionali, l'11 agosto del 1967 fu varato il Piano Urbanistico Provinciale, fondato sul rilancio economico ed infrastrutturale del Trentino che, rispetto alla media nazionale era interessato da un minore incremento demografico, un'occupazione molto bassa dovuta alla scarsa industrializzazione, con conseguente spopolamento e rilevante emigrazione, incentivata da una carente infrastrutturazione di collegamento fra Trento e le valli periferiche.

Obiettivo primario del disegno urbanistico ipotizzato era quindi lo stabilire un riequilibrio fra città e valli, dotando le aree periferiche di servizi basilari quali strutture amministrative, scolastiche, sanitarie e sociali, potenziando/ realizzando le grandi arterie viarie per favorire gli scambi economici.

Al fine di garantire il coordinamento delle attività sul territorio, furono introdotti i comprensori, quale tramite fra comuni e provincia. Ciò rese di fatto possibile il coinvolgimento di tutto il territorio, potendo efficacemente programmare l'organizzazione dei servizi fondamentali e sviluppando al contempo turismo e salvaguardia del paesaggio.

Risorse economiche importanti, correttamente veicolate, permisero il rapido sviluppo delle vallate, interessate da prime forme di industrializzazione che portarono al graduale abbandono delle attività agricole, trasformando in due decenni, l'assetto e lo sviluppo dei centri abitati.

Come documentato dalla ripresa aerea del 1994, in rapporto alla precedente immagine del 1973, è possibile verificare come in un comune dalle dimensioni così contenute, in termini di territorio e di popolazione insediata, la trasformazione sia stata radicale.

I comuni hanno così iniziato a dotarsi di strumenti di pianificazione che hanno consentito una prima gestione dello sviluppo edilizio. Tranne che sporadicamente, l'edificazione è avvenuta in modo caotico, attestandosi lungo le strade agricole di maggior percorrenza, ovvero là dove più facilmente



erano raggiungibili i sottoservizi quali acquedotto, fognatura, illuminazione e successivamente telefono e gas.



La prima di forma pianificazione coordinata è avvenuta in Valsugana, così come nel resto del Trentino, con la redazione del Piano Urbanistico comprensoriale che ha permesso di redigere una prima cartografia unitaria di zonizzazione del territorio, con la classificazione dei centri storici e l'applicazione delle categorie di intervento, l'individuazione delle aree a vocazione residenziale e quindi produttiva, commerciale, di pubblico interesse, con relativo impianto normativo.

In questa fase, sono state inclusi in area residenziale, edifici esistenti, di origine rurale, in molti casi di notevoli dimensioni, sin dall'origine volumetricamente superiori agli indici edilizi previsti dal piano regolatore. La gestione di tali costruzioni non ha mai determinato particolari problematiche poiché in grado di assorbire le trasformazioni delle destinazioni d'uso, ovvero di garantire il riuso di stalle, fienili, granai, tettoie e ricoveri per attrezzi,

con finalità residenziali, in stretta progressione con il processo di industrializzazione della valle ed il progressivo abbandono delle attività agricole.

A partire dal 1998, nella necessità di adeguare gli strumenti di pianificazione, molti comuni iniziarono a gestire, in forma autonoma, i piani regolatori. Oltre all'



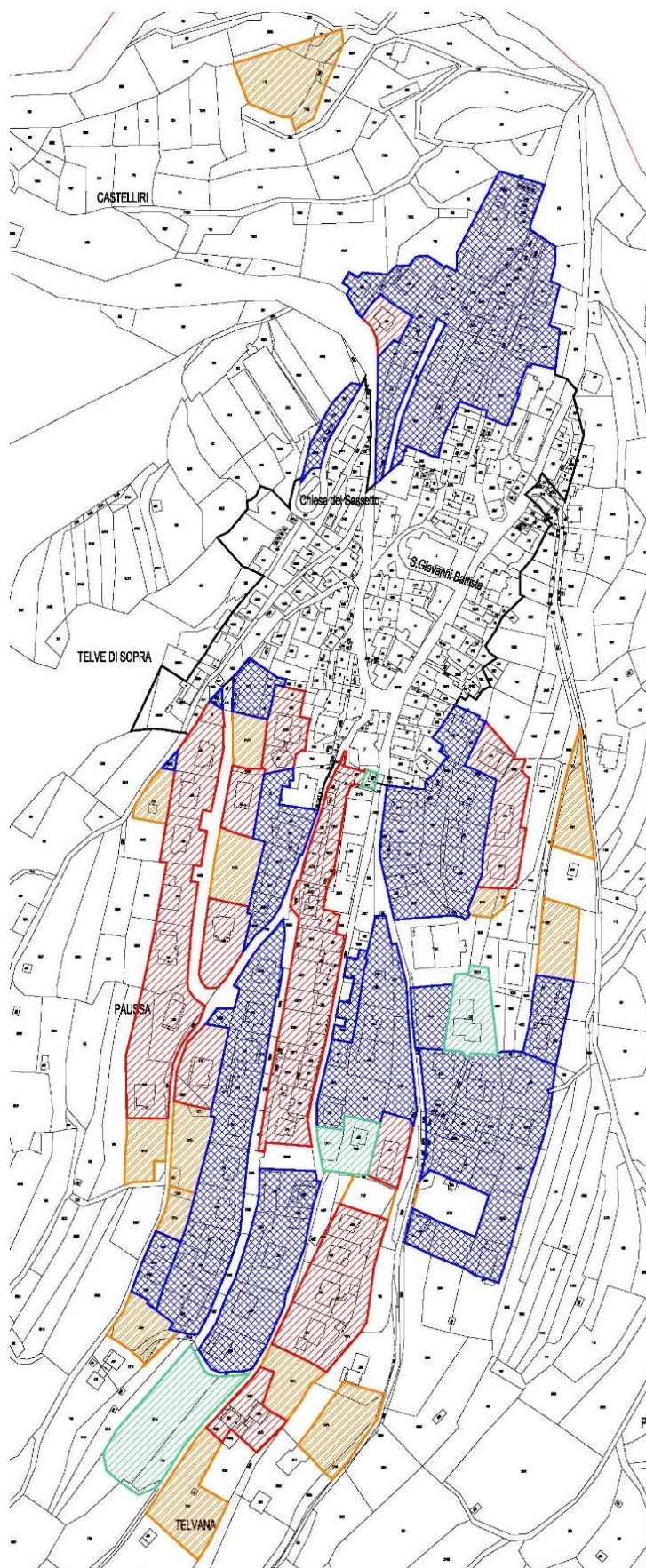
individuazione di lotti residenziali sparsi, l'espansione mediante la previsione di piani di lottizzazione era utilizzato frequentemente per garantire l'infrastrutturazione del territorio a carico dei privati; negli anni 2000 e sino all'introduzione delle l.p.1/2008, tutte le previsioni di espansione edilizia e più in generale territoriale, ovvero anche di stampo industriale, produttivo e commerciale erano regolate da strumenti di pianificazione subordinata.

Come rilevabile dalle fotografie aeree, la grande espansione edilizia è avvenuta dal 1973 a 1994. Successivamente, a dimostrazione che il PUC prima ed i PRG dopo hanno razionalizzato l'edificazione, i lotti sono stati costruiti applicando gli indici urbanistici, espressi in metro cubo per metro quadro di superficie fondiaria ed in altezza massima. Tali valori mutavano a secondo della densità abitativa ed

in rapporto ad interventi speculativi. La volumetria insediabile per le aree di espansione era in genere di 1 mc/mq sino a giungere a 2 mc/mq per alcune aree di lottizzazione. Le altezze si sono mantenute fra mt.8.50 a 11.50, misurate dal piano di spiccato sino alla metà falda dell'edificio progettato.

Per il comune di Telve di Sopra, i valori si attestano in un massimo di 1.5mc/mq e 10.00 mt. di altezza.

Sulla base di quanto esposto, si è ritenuto opportuno classificare l'edificato in quattro categorie:



- aree **extra-sature** in cui gli edifici esistenti superano per volumetria e dimensioni gli indici edilizi, e corrispondono in genere a costruzioni preesistenti la redazione dei piani regolatori, inseriti nella zonizzazione in base alla prevalente destinazione d'uso degli immobili (ante 1994)
- Aree **sature** in cui l'edificazione è avvenuta utilizzando gli indici edilizi previsti dal Piano Regolatore generale; (post 1994)
- Aree **parzialmente edificate**, nelle quali è disponibile un potenziale edificatorio residuo rilevante;
- Aree **inedificate**, ovvero al momento della redazione della variante in itinere, prive di qualsiasi edificazione e quindi con tutto il potenziale edificatorio disponibile.

Con rimando alla cartografia di variante, si produce un estratto recante le categorie di cui sopra, per cui l'abitato restituisce il seguente risultato:

LEGENDA

AREA SATURA - SUPERO INDICI DI ZONA

Sono aree in cui l'edificazione esistente supera gli indici di zona. Al fine di favorire il recupero edilizio di tali ambiti, il piano regolatore in variante propone la destinazione di **aree residenziali da ristrutturare** - codice shp B102, per garantire l'attuazione di interventi di demo-ricostruzione, riqualificazione mediante rigenerazione urbana e ristrutturazione.

AREA SATURA - USO INDICI EDILIZI PREVIGENTI

Sono aree in cui l'edificazione esistente è avvenuta attraverso l'utilizzo di tutto il potenziale edificatorio previsto dagli indici urbanistici di zona (aree residenziali di completamento). Al fine di favorire la densificazione urbana, mediante ampliamenti laterali e/o sopraelevazioni, è opportuno promuovere criteri di incremento volumetrico in percentuale sul volume esistente, con potenzialità inversamente proporzionali ai volumi già consolidati. Non sono per altro esclusi interventi di demo-ricostruzione per la riqualificazione energetica, nel rispetto degli indici consolidati. Il piano in variante propone la destinazione in **aree residenziali sature** - codice shp B101.

AREA PARZIALMENTE EDIFICATA

Sono aree in cui l'edificazione esistente è avvenuta attraverso un parziale l'utilizzo degli indici urbanistici di zona (aree residenziali di completamento o di nuovo impianto). Al fine di favorire la densificazione urbana, si applicano gli indici urbanistici definiti dal RUEP sulla quota parte di superficie fondiaria non asservita alla realizzazione dei volumi edilizi esistenti, legittimamente concessi. Il piano in variante propone la destinazione in **aree residenziali di completamento** - codice shp B103.

AREA INEDIFICATA

Sono le aree totalmente libere, esistenti e di nuova introduzione, destinate alla realizzazione di nuovi volumi. In tali aree si applicano gli indici urbanistici definiti dal RUEP. Il piano in variante propone la destinazione in **aree residenziali di nuovo impianto**- codice shp C101.

Tali elementi di analisi, oltre che dalla verifica dell'edificato consolidato, sono coerenti con i rilievi fotografici aerei.

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'ESPANSIONE URBANA



1973



1994



2000



2006



2010

2014

ATTRIBUZIONE DELLE DESTINAZIONI URBANISTICHE DEFINIZIONE DEL CONTENUTO DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE IN BASE ALLA ZONIZZAZIONE

L'analisi permette ora l'individuazione delle destinazioni urbanistiche più appropriate alla gestione del territorio, rispetto alle quali, si evidenziano le problematiche emergenti utili a definire un impianto normativo correlato ed aderente al reale stato di consistenza dell'edificato a vocazione residenziale.

AREE RESIDENZIALI

Sulla base della valutazione degli indici e dell'edificato esistente, le aree residenziali sono state organizzate come di seguito:

Aree residenziali sature da ristrutturare

Le aree residenziali extra sature sono state classificate, nella precedente variante al PRG, redatta nel 2008, come aree a verde privato. Tale aspetto è stato oggetto di una riunione della commissione urbanistica che ha deciso di confermare la destinazione previgente. L'impianto normativo prevede quindi possibilità di incremento volumetrico percentuale con riferimento agli edifici esistenti o recupero del sottotetto.

Aree residenziali sature

Ricomprendono tutte le aree residenziali sviluppatesi mediante il totale utilizzo degli indici edificatori ammessi; sono costruzioni riconducibili in genere allo sviluppo edificatorio gestito dal Piano Urbanistico Comprensoriale e successivo, sino a giungere ad oggi.

In genere, si tratta di edifici residenziali monofamiliari o bifamiliari; sporadicamente di palazzine riconducibili ad operazioni immobiliari speculative. La dinamica più frequente di uso e riuso del patrimonio edilizio esistente è la ristrutturazione per l'efficientamento energetico e strutturale, con la necessità di attuare contenuti ampliamenti per il recupero abitativo delle soffitte o per aggiunte laterali, con il cambio della destinazione urbanistica di locali accessori quali depositi o garage a servizio della residenza.

Si determinano tre circostanze:

la prima, in cui i lotti sono a tutti gli effetti saturi. Il patrimonio edilizio ha necessità di essere riqualificato principalmente attraverso interventi ristrutturazione edilizia. Rilevato che i disposti contenuti nella legge provinciale ammettono già la possibilità di ampliamenti, sia laterali che sopraelevazione, in base al principio di non duplicazione della norma, è stato costruito un comma che demanda all'art.77, con la possibilità di attuare gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di ristrutturazione.

La seconda, per la quale la cartografia potrebbe includere lotti non del tutto saturi. In tal caso si dispongono degli indici edificatori che consentano di attuare interventi edilizi sulla quota parte di lotto non asservito alla costruzione esistente. Gli indici, determinati come esplicito in seguito, con riferimento alle aree residenziali di nuovo impianto, corrispondono a 2 mc / mq.

La terza circostanza è riferita alla necessità di dare priorità ed alternativa agli interventi ammessi. Ovvero, nel caso di specie, è necessario dapprima attuare gli interventi di saturazione del lotto utilizzando gli indici edificatori. Solo nel caso di lotto saturo si applicano, in alternativa, i disposti della ristrutturazione edilizia.

Ne deriva quindi che il comma di riferimento per disciplinare l'edificazione introdotto nelle Norme tecniche di attuazione è il seguente:

A. B1: aree residenziali sature

1. Sono aree residenziali interamente edificate, da consolidare o qualificare. Sono consentite le operazioni di riqualificazione dell'edificazione esistente, anche con ricorso ad interventi di sostituzione edilizia, demolizione e ricostruzione su nuovo sedime, ovvero di ristrutturazione edilizia.
2. Qualora non ricorrano le condizioni di cui al successivo comma 3), trovano applicazione le disposizioni di cui all'art.77 c.1 lett.a), b) ed e) della L.P.15/2015.
3. In alternativa a quanto disposto al comma 2, ovvero qualora il lotto non sia saturo e risulti utilizzabile, in quota parte, il potenziale edificatorio del lotto, come desumibile dal calcolo degli indici urbanistici sulla base dei progetti depositati in comune e legittimamente concessi, si applicano i seguenti indici edificatori, sulla quota parte di superficie territoriale non asservita all'edificio esistente::
 - a) [SUN] pari a 0.63 mq/mq
 - b) [m] altezza del fronte o della facciata: 9.00 m
 - c) [Hp] 3 piani fuori terra
 - d) [De] distanza tra edifici - mt.10.00
 - e) [Dc] distanza dai confini - mt. 5.00
 - f) spazi parcheggio, secondo le specifiche di cui all'art.12 delle presenti N.T.A
 - g) distanze dalle strade, secondo le specifiche di cui all'art.51 c.3

Aree residenziali di completamento

Sono le aree parzialmente edificate, ove l'impiego degli indici edificatori previgenti è parziale. In questi ambiti è necessario individuare un criterio che possa uniformare le volumetrie insediate rispettivamente con gli indici fondiari volumetrici e con la superficie utile netta (SUN).

La documentazione progettuale dovrà contenere un calcolo che attesti la superficie fondiaria asservita alla determinazione della volumetria insediata sul lotto. Ciò consentirà di individuare la superficie fondiaria residua, sulla quale si applicheranno i nuovi indici edilizi, così come determinati per le aree residenziali di nuova espansione.

Possono verificarsi quattro circostanze:

la prima, in cui la cartografia individui, in area di completamento, lotti saturi. In tal caso, così come visto nel precedente paragrafo, trovano applicazione le disposizioni di legge relative alla possibilità di attuare gli interventi di ristrutturazione edilizia che di fatto consentono ampliamenti per aggiunte laterali o sopraelevazione, ovvero interventi di densificazione e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.

La seconda, in cui effettivamente i lotti siano parzialmente edificati. In tal caso è necessario fare sì che il progettista provveda ad effettuare una verifica della superficie territoriale non asservita alla costruzione dell'edificio esistente, utilizzano i progetti depositati in comune. Sulla parte residuale si applicano gli indici sulla cui determinazione si demanda al successivo paragrafo, relativo alle aree di nuovo impianto.

La terza circostanza è che il lotto, pur individuato in area di completamento, sia ineditato o in alternativa, che il progetto preveda la demolizione e ricostruzione. In entrambi i casi, si applicano gli indici di zona.

La quarta è nuovamente riferita alla necessità di dare priorità ed alternativa agli interventi ammessi. E' necessario attuare dapprima gli interventi di edificazione del lotto, quindi di saturazione utilizzando gli indici edificatori. Solo nel caso di lotto saturo si applicano, in alternativa, i disposti della ristrutturazione edilizia.

In base a tali evenienze deriva il comma di riferimento per disciplinare le aree di completamento:

B. B2: aree residenziali di completamento

1. Sono aree residenziali edificate, che presentano un sottoutilizzo edificatorio dei lotti e/o spazi interclusi adatti per nuovi interventi edificatori. Gli interventi proposti dovranno in primo luogo prevedere la saturazione del lotto, applicando le disposizioni di cui ai successivi comma 3 e 4. Sono sempre ammessi gli interventi di cui all'art.77 c.1 lett. a) e b) della L.P.15/2015.
2. Per il lotti che, a seguito delle verifiche condotte ai sensi del successivo comma 3, risultino saturi, sono consentite le operazioni di riqualificazione dell'edificazione esistente, anche con ricorso ad interventi di sostituzione edilizia, demolizione e ricostruzione su nuovo sedime, ovvero di ristrutturazione edilizia. In tali casi trovano applicazione le disposizioni di cui all'art.77 c.1 lett. e) della L.P.15/2015.
3. Gli interventi residenziali di completamento degli edifici esistenti, sono attuabili secondo gli indici edificatori di cui al successivo comma 4, applicati esclusivamente in riferimento alla superficie libera del lotto, ovvero alla superficie territoriale non asservita alla costruzione esistente e legittimamente

concessa.

Il progetto sarà dunque supportato da una verifica preliminare avente lo scopo di determinare la superficie territoriale sulla quale applicare gli indici edilizi. In caso di lotto saturo si applica il comma 2

4. Nel rispetto del comma 3, in tali aree si applicano i seguenti indici urbanistici:

- a) [SUN] pari a 0.47 mq/mq
- b) [m] altezza del fronte o della facciata: 8.50 m
- c) [Hp] 3 piani fuori terra
- d) [De] distanza tra edifici - mt.10.00
- e) [Dc] distanza dai confini - mt. 5.00
- f) spazi parcheggio, secondo le specifiche di cui all'art.12 delle presenti N.T.A
- g) distanze dalle strade, secondo le specifiche di cui all'art.51 c.3

85

Aree residenziali di nuova espansione

Sono le aree esistenti inedificate e di nuova previsione, ovvero vincolate alla realizzazione della prima casa di abitazione. In questo caso gli indici edificatori fanno esclusivamente riferimento al regolamento urbanistico edilizio provinciale.

In tali aree l'edificazione avviene in base agli indici edilizi derivanti dal Regolamento Urbanistico Edilizio Provinciale.

Con riferimento agli aspetti di natura paesaggistica, rileva tuttavia individuare un criterio proporzionale di massima affinché le previsioni insediative siano coerenti con il contesto circostante e consolidato, ovvero non si determinino dei fuori scala.

Per tale ragione è innanzi tutto necessario attuare, in astratto, un dimensionamento di massima in ragione delle caratteristiche dei lotti. Le norme tecniche individuano in genere il lotto minimo in 400 mq sino a giungere a 2500 mq, oltre i quali è necessario sviluppare un piano di lottizzazione.

Per semplificazione, supponiamo dei lotti di forma geometrica regolare, ad esempio quadrata. Al netto delle distanze dai confini, l'area effettivamente disponibile per l'edificazione varia al variare delle dimensioni del lotto.

X	Y	SUPERFICIE LOTTO	X	Y	AREA EDIFICABILE	PERCENTUALE LOTTO UTILIZZABILE
20,00	20,00	400,00	10,00	10,00	100,00	25,00%
25,00	25,00	625,00	15,00	15,00	225,00	36,00%
30,00	30,00	900,00	20,00	20,00	400,00	44,44%
35,00	35,00	1225,00	25,00	25,00	625,00	51,02%
40,00	40,00	1600,00	30,00	30,00	900,00	56,25%
45,00	45,00	2025,00	35,00	35,00	1225,00	60,49%
50,00	50,00	2500,00	40,00	40,00	1600,00	64,00%

Gli indici previgenti consentivano questo tipo di insediabilità, conseguendo una percentuale costante di superficie coperta al variare delle dimensioni del lotto e quindi della volumetria insediativa:

INDICE mc/mq	ALTEZZA	VOLUME	% SUPERFICIE COPERTA
1,50	8,50	600,00	17,65%
1,50	8,50	937,50	17,65%
1,50	8,50	1350,00	17,65%
1,50	8,50	1837,50	17,65%
1,50	8,50	2400,00	17,65%
1,50	8,50	3037,50	17,65%
1,50	8,50	3750,00	17,65%

Traducendo, in proiezione ortogonale sul lotto, la superficie coperta e supponendo nuovamente che questa corrisponda ad un quadrato, si ha:

Superficie coperta
70,59
110,29
158,82
216,18
282,35
357,35
441,18

Ipotizzando di dovere realizzare una progettazione utilizzando le definizioni di Sul e Sun, anche se impropriamente, poiché in questa simulazione non è possibile fare riferimento a tutti gli elementi che esulano dalla computazione della SUN, come ad esempio i vano scale etc etc., potremmo dire che la superficie coperta è sostanzialmente la SUL corrispondente al solo piano terra. In riferimento a tale dato, dovendo desumere la SUN corrispondente, ipotizziamo edifici con uno spessore dei muri perimetrali pari a 40 cm. Tale misura è intermedia fra le dimensioni delle murature per un edificio rientrante nella classe energetica A+ a secondo che si tratti di una costruzione in muratura (50 cm) o in legno (35 cm).

Si ha:

RADICE QUADRATA DI SUL	RIDUZIONE SPESSORE MURI	SUN
8,40	7,60	57,79
10,50	9,70	94,13
12,60	11,80	139,30
14,70	13,90	193,29
16,80	16,00	256,11
18,90	18,10	327,75
21,00	20,20	408,21

A questo punto entra in gioco l'altezza dell'edificio, che nel caso in trattazione è fissato in mt.8.50 a metà falda. Ciò consentiva di norma di insediare due piani fuori terra ed una soffitta nei lotti di minore dimensione, o di un mansardato nei lotti di maggiore dimensione. In ogni caso equiparabili a 3 piani fuori terra.

VARIANTE AL PIANO REGOLATTORE GENERALE

La Superficie Utile Netta insediabile è a questo punto determinata moltiplicando il valore precedentemente conseguito per il numero di piani, ottenendo:

SUN	N PIANI	SUN INSEDIABILE
57,79	3,00	173,36
94,13	3,00	282,39
139,30	3,00	417,90
193,29	3,00	579,88
256,11	3,00	768,32
327,75	3,00	983,24
408,21	3,00	1224,63

L'indice della SUN è quindi il rapportato alla Superficie Utile Netta e la dimensione del lotto di origine:

SUN INSEDIABILE	INDICE
173,36	0,4334
282,39	0,4518
417,90	0,4643
579,88	0,4734
768,32	0,4802
983,24	0,4856
1224,63	0,4899

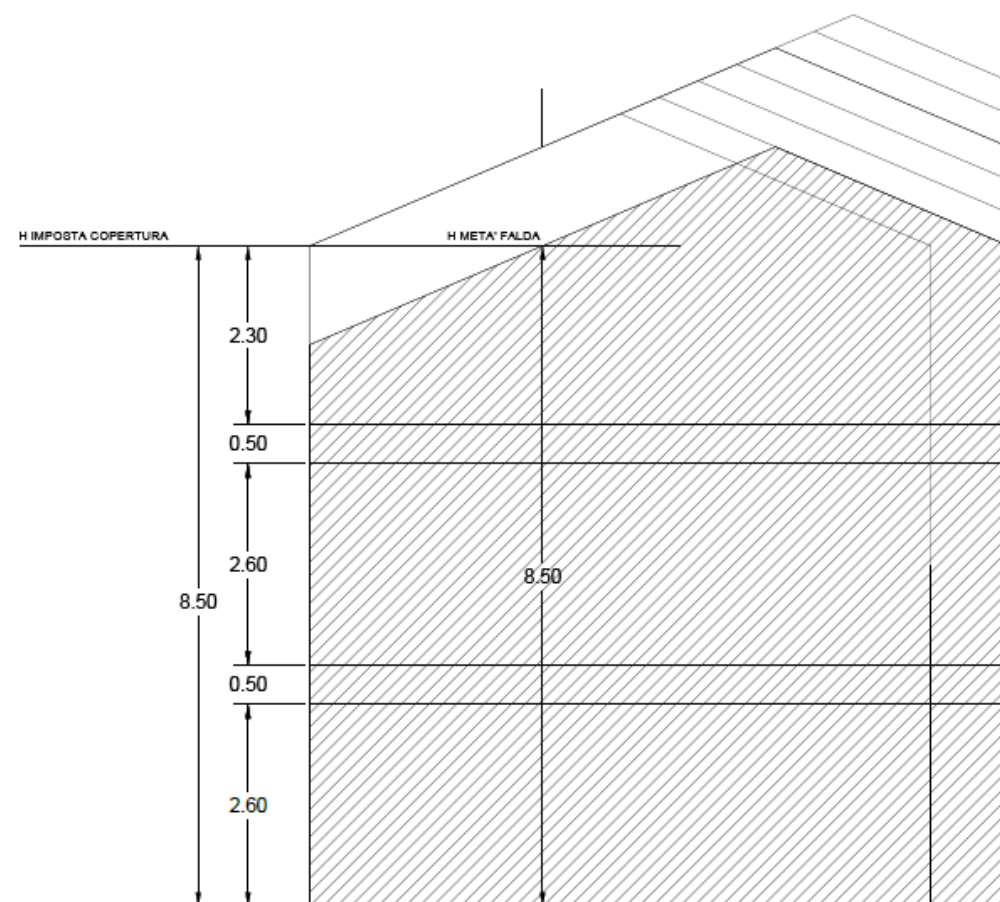
Questo dato evidenzia tuttavia che non vi è una proporzionalità diretta fra le caratteristiche dimensionali del lotto e l'indice della SUN insediabile. Ovvero non si desume un dato univoco, indipendentemente dalla superficie del lotto. Il problema è rappresentato dallo spessore delle murature supposte. Esse incidono con un peso differente al crescere delle dimensioni di un ipotetico edificio.

Si profilano a questo punto due soluzioni percorribili.

- introdurre una tabella di calcolo, riferita allo zoning, in cui inserire i dati di progetto, determinando di volta in volta la massima Sun insediabile, permanendo il difetto insito nella procedura seguita, che come detto, non può tenere in considerazione molti degli aspetti contenuti nella definizione normativa.
- assumere per valido un dato medio, ovvero quello rapportato ad una superficie del lotto di 1225 mq. ovvero 0,4734.

Nel secondo caso si andranno a favorire i lotti dimensionalmente più piccoli del medio e viceversa, saranno sfavoriti i lotti di dimensioni superiori al medio.

Relativamente all'altezza, la zonizzazione previgente imponeva 8.50 mt. a metà falda. Con riferimento al seguente grafico, si rileva come, prevedendo l'altezza di controllo all'imposta del tetto, sempre di 8.50 mt. si ricavi in ogni caso un piano abitabile nel mansardato, favorendo quindi l'insediamento del terzo piano utilizzabile ai fini della SUN, con un risultato planivolumetrico abbastanza coerente con le aree insediate.



L'altezza di controllo per le coperture a due o più falde è di mt.8.50 all'imposta del tetto
L'altezza di controllo per le coperture piane è invece di 9.30 all'imposta del tetto.

L'articolato delle norme tecniche sarà quindi il seguente:

1. Sono aree di nuova edificazione destinate alla realizzazione di insediamenti di tipo residenziale.
2. **C1: aree residenziali di nuovo impianto**

Sono aree residenziali di nuova edificazione, finalizzate a soddisfare il fabbisogno di abitazioni arretrato e dell'immediato futuro.

Si tratta di aree generalmente soggette ad obbligo di lottizzazione o a progettazione convenzionata, il cui sviluppo va orientato alla realizzazione di una pluralità di edifici dimensionalmente contenuti, evitando il sorgere di complessi edilizi sproporzionati rispetto alle aree residenziali circostanti.

In tali aree si applicano i seguenti indici edilizi:

Tipo C1

- a) [SUN] pari a 0.47 mq/mq
- b) [m] altezza del fronte o della facciata: per coperture a falda :8.50 m
- b1) [m] altezza del fronte o della facciata per coperture piane: 9.30 m

- c) [Hp] 3 piani fuori terra
- d) [De] distanza tra edifici - mt.10.00
- e) [Dc] distanza dai confini - mt. 5.00
- f) spazi parcheggio, secondo le specifiche di cui all'art.12 delle presenti N.T.A
- g) distanze dalle strade, secondo le specifiche di cui all'art.51 c.3

ALTRE CONSIDERAZIONI

Sulla base di quanto argomentato, la SUN di riferimento determinata per le aree residenziali sature, è stata calcolata con analoga metodologia indicata per le aree residenziali di nuovo impianto, con riferimento ad un indice di 2mc/mq, conseguendo un criterio corrispondente alle volumetrie genericamente insediate in tali aree.

AREE PRODUTTIVE

Le aree produttive sono interessate dall'espressione di superfici in termini di SUN, relativamente all'abitazione del custode o del proprietario ed alla eventuale realizzazione di una ulteriore unità abitativa. In entrambi i casi, trova applicazione una superficie di 120 mq di superficie utile netta, in applicazione dei disposti di legge provinciali.

AREE AGRICOLE

Oltre alle unità residenziali riservate agli imprenditori agricoli ed alla eventuale unità abitativa ulteriore ammessa per legge, parametrize con una SUN di 120 mq, tutti i valori espressi in termini di incrementi percentuali sono stati ricondotti alle seguenti previsioni:

- incremento volumetrico del 20 % del volume esistente → incremento del 20% della SUN o alternativamente di mc.200 di volume lordo [(VI) - art.3 c.8 lett.o bis) del regolamento urbanistico edilizio provinciale;
- volume → diventa quindi volume lordo (VI);

permangono le disposizioni riferite all'indice di fabbricabilità fondiario.

CENTRO STORICO

La presente variante è intervenuta sul territorio aperto. Relativamente alle disposizioni normative del centro storico, rilevato che tanto la legge provinciale che il regolamento urbanistico edilizio sono prevalenti sul PRG, trovano applicazione le definizioni di cui all'art.77 della l.p. 15/2015 che si concretano in applicazione dell'art.3 del regolamento urbanistico. Permane per il resto l'impianto normativo vigente.

CONTRODEDUZIONI AL VEBALE DI CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE N°21/2018 DEL 23 OTTOBRE 2018

La presente relazione di conto deduzione viene redatta secondo l'ordine di trattazione degli argomenti contenuti nel verbale di conferenza di pianificazione, al fine di rendere agevole l'attività di verifica per il completamento dell'istruttoria di pianificazione.

VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO.

Con riferimento alle vigenti disposizioni previste dal PGUAP, da ultimo aggiornate con deliberazione provinciale n.1828 del 27 ottobre 2014, sono state esaminate le proposte di modifica avanzate nel PRG del Comune di Telve di Sopra.

Rispetto alle varianti 9, 15, 16, 18 e 24, si osserva che il cambio della destinazione urbanistica da *Area produttiva di interesse locale* ad *Area agricola di rilevanza locale* ha determinato un miglioramento dell'assetto generale dell'area, come dimostrato nella verifica preventiva del rischio idrogeologico, trasformando un ambito a vocazione edificatoria in area inedificabile. Nel caso di eventuali interventi ammessi, come già previsto dalla normativa vigente, i progetti dovranno essere accompagnati da idonea documentazione, prodotta ai sensi dell'art.3 della L.P.7 agosto 2003, n°7.

La variante 17, come detto in sede di prima adozione, costituisce una presa d'atto cartografica di un parcheggio pubblico, realizzato dall'Amministrazione Comunale, a servizio dell'area Sportiva prospiciente.

Relativamente alle Varianti 3 e 3A, si prende atto dell'esito negativo dell'istruttoria, parzialmente rivelato dalla verifica preventiva del rischio idrogeologico che registrando la trasformazione dell'area in residenziale, determinava un ulteriore aggravio, portando il sito in classe R3. Anche a seguito di confronto con il servizio geologico, date le condizioni complessive dell'area, l'attuazione di eventuali opere in miglioria non produrrebbero alcun beneficio, essendo il lotto inserito in un ambito geologico critico di più ampie dimensioni, che comporterebbero necessità di interventi ben oltre i confini di proprietà del proponente.

Per tali ragioni si rendono necessari gli stralci delle previsioni 3 e 3A, riconducendo la destinazione ad *Area agricola di rilevanza locale*.

Tutte le altre varianti hanno invece conseguito un esito favorevole.

TUTELA DELL'AMBIENTE DAGLI INQUINAMENTI

Tutela del suolo

In fase di stesura della Variante si era più volte tentato di avere supporto da parte dell'ADEP relativamente alla corretta individuazione dei siti un tempo destinati ad ex discariche RSU. Anche in questa fase della pianificazione non è stato possibile avere un riscontro, mediante

sopralluogo, per definire esattamente la perimetrazione dell'area sita in loc. Castellari. Nel 1988 erano comunque già stati compiuti i lavori di bonifica. Con l'aiuto dell'Amministrazione si è provveduto ad effettuare una perimetrazione cautelativa in attesa che il competente servizio provinciale possa espletare le proprie verifiche, definendo con maggior perizia, il perimetro esatto da assoggettare a controllo.

Le norme tecniche di attuazione sono state aggiornate secondo le indicazioni fornite in ordine agli articoli 26, 27 e 28.

PROTEZIONE DALL'ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTRICI, MAGNETICI ED ELETTROMAGNETICI

Le norme tecniche di attuazione sono state aggiornate secondo le indicazioni fornite in istruttoria in ordine all'art.28.

VERIFICA DELLA VARIANTE SOTTO IL PROFILO URBANISTICO E PAESAGGISTICO

Si rileva la presa d'atto della conformità della variante rispetto alle linee guida dettate dalla provincia e rispetto alle disposizioni di legge introdotte dalla L.P.15/2015 e del Regolamento Urbanistico Edilizio Provinciale.

Si interviene invece sull'impianto delle Norme Tecniche di Attuazione, in base alle indicazioni ed ai rilievi forniti nel parere di competenza. Al fine di individuare le modifiche introdotte, i testi di aggiornamento sono indicati con **caratteri di colore azzurro scuro**.

Si segnala che relativamente alla formulazione degli artt.19, 26,27, 28, 30, 36.c7 e TITOLO IX inerente le attività commerciali, gli stessi erano stati redatti in origine e sono stati ora eventualmente modificati, sulla base delle valutazioni espresse in parere dai competenti servizi di riferimento. I testi erano già quindi concordati e corrispondono alle specifiche fornite ad esempio dall'ing. Marconi che in effetti non ha sollevato eccezioni di merito.

L'ART.32 C.5 è stato riformulato tenendo conto che esiste un patrimonio edilizio non tradizionale da assoggettare a disposti normativi normato ai sensi del comma 6 del medesimo articolo, escludendo come correttamente suggerito, edifici meritevoli di salvaguardia.

L'ART.54 C.6 si ritiene riporti un'indicazione corretta dal punto di vista normativo.

Con riferimento all'aggiornamento cartografico, le norme tecniche di attuazione sono state implementate con gli articoli di riferimento per le aree agricole, aree agricole di pregio e sono state riviste le disposizioni proposte per le aree agricole di rilevanza locale, allo scopo di armonizzarle con le altre destinazioni introdotte e facendo un unico richiamo alla L.P.15 ed al regolamento urbanistico edilizio provinciale, al comma 2, aderendo maggiormente al principio di non duplicazione della norma. Alcuni aggiustamenti ulteriori sono stati concordati con l'ufficio tecnico comunale, al fine di precisare i limite di recupero degli edifici esistenti in area agricola.

VALUTAZIONE DELL'ADEGUAMENTO CARTOGRAFICO ALLA LEGENDA STANDARD

Sulla base dei rilievi segnalati si desume quanto segue:

- la legenda è stata aggiornata riportando i rimandi agli articoli di riferimento;
- la cartografia è stata aggiornata con l'indicazione delle *Aree agricole di pregio* e le *Aree agricole* individuate dal PUP. In sede di prima adozione, rilevato che l'ultima variante al PRG fu adottata nel 2008, si riteneva fosse già adeguata al PUP. Si è intervenuti quindi anche sull'impianto normativo, introducendo due nuovi articoli riferiti alle due nuove zonizzazioni – AREE AGRICOLE E AREE AGRICOLE DI PREGIO;
- la cartografia è stata aggiornata con la toponomastica di riferimento per le malghe collocate in quota;
- in ordine alla perimetrazione delle aree soggette a Tutela Paesaggistica Ambientale si rileva che la cartografia del vigente piano regolatore riporta i perimetri proposti in sede di prima adozione della presente variante. Semmai vi siano discrepanze, le stesse vanno attribuite alla Variante 2008, di fatto licenziata in maniera difforme dal PUP. Questo passaggio è di rilevante importanza per l'Amministrazione che si è trovata nella circostanza di dovere rispondere negativamente alle proposte di modifica di tale perimetrazione ed ora deve giustificare una previsione ancor più restrittiva. Il tutto mentre il Piano di Comunità di Valle avanza una modifica sostanziale che di fatto enuclea completamente le aree edificate del paese e delle frazioni maggiori. In attesa che si ripristini un ordine nella gerarchia pianificatoria, il PRG in variante è stato adeguato al PUP;

relativamente agli ulteriori aggiornamenti segnalati, si rilevano in generale due aspetti principali, ovvero: rispetto al 2008, la base catastale ha subito notevoli variazioni, dipendenti tanto dalla normale attività edilizia che dalle informatizzazioni cartografiche in genere, che hanno determinano frazionamenti e riconfigurazioni cartografiche anche importanti.

Si è in ogni caso adempiuto con:

la correzione della perimetrazione dell'area residenziale C1 della p.f.781/2 e p.ed.458;

la correzione della perimetrazione dell'area residenziale B1 della p.ed.563 – si rileva che in base alla nuova configurazione catastale la perimetrazione è pertinente;

si segnala che la riconfigurazione delle aree residenziali sature, di completamento e di nuovo impianto corrisponde all'adeguamento normativo degli indici edilizi alla L.P 15/2015 ed alla riscrittura della Norme Tecniche di Attuazione;

la correzione della perimetrazione dell'area residenziale B1 della P.Edd. 70 e 67/1. Non si trova invece alcuna corrispondenza rispetto a quanto segnalato per la p.ed.50.

relativamente ad alcuni tratti di viabilità segnalati, si rileva che la cartografia vigente indicava come viabilità locale, tratti di viabilità privata;

la viabilità locale insistente sulla p.f. 1746/1 è stata raccordata alla viabilità di terza categoria;

VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

le aree a bosco, pascolo, elevata integrità ed agricole sono state aggiornate conformemente alle cartografie del PUP, come richiesto nei casi di informatizzazione. La cartografia vigente si discostava, per ampi tratti del territorio dalla cartografia provinciale, generando notevoli problemi interpretativi, risolvibili, così come già fatto per altre pianificazioni, unificando le segnature; tale adeguamento mira a semplificare anche la corrispondenza delle perimetrazioni tra PRG, PUP e piano di comunità di valle che riferisce tutta la cartografia per l'appunto al PUP. In ogni caso, anche tramite confronto con gli uffici provinciali, è stata effettuata una verifica delle aree a bosco rispetto alla carta del rischio, riscontrando un esito favorevole.

in corrispondenza delle pp. ff. 724/1/2/3/4 si è provveduto alla correzione di un errore materiale di informatizzazione, riconducendo l'area alla destinazione agricola;

in corrispondenza della p.f. 1685, si è adeguata la viabilità locale alle previsioni vigenti;

a seguito di confronto con il servizio urbanistica, non reperendo nella legenda standard la dicitura "area di riserva idrica", si è appurato corrispondano alle aree di riserva locale, correttamente identificate in cartografia;

la viabilità locale in quota non era stata indicata poiché in molti casi corrispondente a viabilità privata od a mulattiere. Sono stati compiuti gli aggiornamenti coerentemente con lo stato reale dei luoghi;

è stato individuato il parcheggio corrispondente alla p.f. 1369/3 non indicato in fase di informatizzazione;

la legenda è stata aggiornata con l'indicazione del cartiglio CA coerentemente con le norme tecniche di attuazione;

le aree a verde privato, oggetto di discussione in fase di redazione della presente variante in Commissione urbanistica comunale erano state mantenute coerentemente con la pianificazione vigente, intese come oramai consolidate in quella destinazione. La trasformazione in area residenziale, benché satura, genera sempre discussione con i censiti, in questo periodo preoccupati dalla tassazione sulla casa. L'Amministrazione provvederà ad adeguare il regolamento di riscossione IMU in ragione della nuova configurazione cartografica;

Centro storico

Come indicato in tutti gli elaborati di pianificazione, la variante in oggetto tratta il solo territorio aperto, rilevato che il centro storico necessita di un accurato approfondimento, sia in ordine alla schedatura di censimento che sulle modalità di attuazione della nuova legge urbanistica. Trattandosi di un piccolo comune, Telve di Sopra dispone di risorse economiche contenute. Risulta anti-economico attuare una informatizzazione fine a se stessa, dovendo attuare a breve, l'adeguamento del PGTIS, anche in relazione a quanto verrà adottato dal Piano di Comunità di Valle.

In ogni caso, per quanto segnalato, si è provveduto ad una revisione della perimetrazione del Centro storico in corrispondenza delle pp. edd. 279, 135 e 142, come indicato nel parere.

PARERE DEL SERVIZIO SVILUPPO SOSTENIBILE E AREE PROTETTE

Sulla base delle indicazioni fornite dal servizio, si è provveduto ad adeguare le Norme Tecniche di Attuazione in ordine all'art.24, recependo i riferimenti suggeriti. In base al principio di non duplicazione della norma, il riferimento all'art.46 della L.P.23 Maggio 2007 n.11 ed ai suoi contenuti è stato inserito in modo organico all'interno del comma dell'art.24, senza quindi definire, come suggerito, un nuovo articolo.

PARERE SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI

BENI ARCHITETTONICI

Sulla base delle indicazioni fornite, si è provveduto ad adeguare le norme tecniche di attuazione ridefinendo l'articolato secondo i rimandi suggeriti. Così la cartografia, aggiornata con l'impiego degli shape file Z318 e Z327.

BENI ARCHEOLOGICI

Anche in questo caso si è provveduto ad un adeguamento delle Norme Tecniche di Attuazione ed a seguito di apposita richiesta inoltrata alla referente dott.ssa Conci, la cartografia è stata aggiornata con l'individuazione dell'area archeologica pertinenziale alla p.ed.1 chiesa di San Giovanni Battista.

OSSERVAZIONI ALLA PRIMA ADOZIONE DA PARTE DEI CENSITI

Oss. Prot.1299/4 del 19.04.2018 - Cambio della destinazione urbanistica da area a Bosco ad area Agricola della p.ed.342 e 700 e delle p.f.1245/1-/2

Si tratta di un'osservazione in realtà automaticamente accolta dall'adeguamento cartografico del PRG alla cartografia delle aree agricole del PUP che destinano le realtà catastali indicate in "Aree agricole".

Oss.prot. 2786/A del 20.09.2018 – osservazione in ordine alle p.f. 50 – var.08

Oggetto della variante 08 della prima adozione, si chiede di includere per intero la p.f.50 come cambio della destinazione urbanistica da Verde pubblico attrezzato in Verde privato e non in area residenziale satura, considerandola erroneamente pertinenza della p.ed.525/1. Con riferimento alla proposta di modifica avanzata dal censito, si provvede effettivamente alla correzione dell'errore cartografico. La p.f.50, indipendente dalla p.ed.525/1, viene indicata per intero come area a verde privato – osservazione accolta

Oss.prot.3020/A del 10.10.2018 – Manufatti accessori all'abitazione. - NTA
Oss.prot.3020/A del 10.10.2018 – Manufatti accessori all'abitazione. - NTA

I manufatti accessori sono definiti ai sensi dell'art.3 comma 4 lett.b) del regolamento urbanistico edilizio provinciale. La necessità di riferirli ad un'unica unità Edilizia garantisce

l'ente pubblico nell'esercizio di controllo della norma. Infatti, se come richiesto nel caso di una bi-famigliare, fosse ammessa la realizzazione di due manufatti, altrettanto avverrebbe nel caso di edifici in linea o plurifamigliari, determinando l'ingovernabilità del titolo abilitativo. Altrettanto dicasi nel caso di interventi di frazionamento di una unità edilizia esistente in più abitazioni. Le norme tecniche di attuazione, subordinate alle disposizioni provinciali, possono solo recepire le indicazioni vigenti.

Nello spirito nel citato articolo, le costruzioni di limitate dimensioni sono accessorie alla funzione dell'edificio principale o all'attività dell'area. Ragione per la quale, nell'eventualità in cui una disposizione ammessa a livello provinciale, come nel caso di specie, non venga citata in ogni articolo di riferimento del PRG, è in ogni caso da intendersi applicabile, poiché contenuta in un provvedimento dichiarato prevalente. Come correttamente osservato, si è provveduto comunque ad aggiornare le norme tecniche di attuazione, ammettendo i manufatti accessori in tutte le realtà residenziali.

Oss.prot.3018/A del 10.10.2018 – osservazione alle norme tecniche di attuazione del PRG.

In ordine all'art.34 comma 2. NTA

In analogia alle disposizioni normative previgenti, si chiede la re-introduzione della possibilità di incrementare del 30% gli indici edilizi nel caso di costruzioni plurifamigliari.

Tale disposizione è stata stralciata in quanto la stessa definizione di SUN esclude dalla sua computazione vani scale e spazi di uso comune. La ratio dell'incremento volumetrico previgente contemplava la necessità di aumentare gli indici per compensare spazi non realmente utilizzati a fini abitativi, le scale ed i meccanismi di distribuzione in genere. Un incremento degli indici volumetrici generalizzato non era ammissibile, mentre l'incremento percentuale legato alla tipologia edilizia era efficace per intervenire puntualmente.

Lo stesso compito viene ora assolto dalla SUN, anche se all'incontrario. Nel caso di edifici bi o pluri-famigliari, le parti di uso comune non incidono sull'indice di zona, ovvero non fanno SUN, e corrispondono virtualmente ad un incremento approssimativo del 30% del volume complessivo (anche se il dato dipende dalla forma dell'edificio). Al contrario, in una casa monofamigliare, il giro scale incide sulla SUN, di riflesso quindi sul volume insediabile.

Per tale ragione, per quanto pertinente, l'osservazione trova già risposta negli indici di nuova introduzione.

In ordine all'art.12 comma 2 – var.14

Le norme tecniche dispongono di riservare almeno un quarto degli spazi da destinare a parcheggio accessibile dall'esterno del lotto di pertinenza.

Si tratta di una disposizione generale la cui funzione è per l'appunto quella di garantire che i parcheggi privati non vadano a gravare sulla pubblica via e non siano di impedimento per il traffico locale. Nel caso di specie, ci si riferisce alla p.f.178/1 che per conformazione è difficilmente gestibile. L'orientamento generale è che, stante la norma correttamente indicata,

possano determinarsi situazioni particolari, dovute a comprovati motivi tecnici che rendano inapplicabile la norma. In tal caso, la commissione Edilizia valuterà le situazioni, caso per caso, e dimostrata l'impossibilità di reperire lo stallo esterno al lotto, potrà motivare il soddisfacimento dello standard all'interno del lotto edificabile.

Nel caso di soggetti privati non sono ammesse deroghe. Ad esclusione di quanto sopra indicato, l'osservazione non risulta ammissibile.

In ordine all'art.14 comma 4 lettera c) - NTA

Si tratta di un argomento ampiamente dibattuto presso tutte le Amministrazioni e lo stesso è stato discusso dalla Commissione Urbanistica Comunale. Le soluzioni formali proposte sono coerenti con l'orientamento assunto dall'ufficio di pianificazione provinciale. Tant'è che nulla è stato per l'appunto osservato dal Servizio Urbanistica nel parere di conferenze dei servizi. In caso contrario, la proposta sarebbe stata ricondotta alla normativa già correttamente riportata.

Oss. 3499/A del 16.11.2018. – var.05

Non condivisione della destinazione urbanistica C1 per la p.ed.583.

L'analisi degli indici urbanistici viene effettuata sulla base dello stato di consistenza del patrimonio edilizio esistente. Non risulta pertanto possibile attuare un legame di proprietà fra le particelle che risultano edificate, parzialmente edificate o inedificate. Nel caso di specie quindi, le p.f.192/1 e 192/10 sono state individuate come aree residenziali di nuovo impianto poiché inedificate. Satura la p.ed.583 poiché edificata.

Gli indici previsti dalla zonizzazione sono coerenti con quelli previgenti ed offrono lo stesso potenziale edificatorio. Tuttavia, trattandosi di una unica proprietà, al fine di uniformare gli indici, si propone la destinazione a residenziale di completamento B2, sulle realtà particellari indicate.

Viene inoltre segnalato un errore cartografico, per il quale, in cartografia, un tratto di viabilità locale è stato inserito sulla particella privata p-ed-583. Si tratta di un errore materiale ora corretto in aderenza alla realtà dei luoghi.

L'osservazione è quindi accolta.

CONCLUSIONI

La documentazione di piano è stata adeguata ed aggiornata sulla base di quanto espresso nel verbale N.21/18 del 23 ottobre 2018 e sulla base delle osservazioni avanzate dai censiti, così come valutate.